



**INTERPORTO
PADOVA** SPA
logistic intermodal platform

BILANCIO

al 31 dicembre 2023



Bilancio 2023

Interporto Padova S.p.A.

Assemblea dei Soci del 29 maggio 2024

SOMMARIO

Relazione sulla gestione.....	pag. 1-26
Bilancio al 31 dicembre 2023.....	pag. 1-67
Relazione del Collegio Sindacale.....	pag. 1-4
Relazione della società di revisione EY S.p.A.....	pag. 1-3

Interporto Padova S.p.A.

Sede: Galleria Spagna, 35 - 35127 PADOVA

Capitale Sociale: 37.080.650 di Euro i.v.

Cod. Fisc. / P. IVA: 00397270281

Reg. Imprese di PD: 00397270281

R.E.A. di PD: 119759

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2023 chiude con un utile di Euro 2.908.550 dopo l'appostazione di imposte sul reddito d'esercizio (IRES e IRAP) per complessivi Euro 554.117.

Il Consiglio di Amministrazione è giunto al termine del suo mandato triennale. Il bilancio 2023 conferma in pieno il trend positivo degli anni precedenti e dimostra la bontà della struttura della pianificazione economico-finanziaria pluriennale adottata dalla Società. Anche in questi ultimi mesi stiamo vivendo l'ennesima imprevedibile evoluzione dei mercati globalizzati del trasporto (crisi di Suez, tensioni internazionali, calo drastico dei traffici europei) eppure, ancora una volta, la nostra realtà è in controtendenza registrando valori positivi in termini di traffico e risultati operativi.

Merito degli investimenti mirati e della straordinaria sinergia con i maggiori operatori del settore intermodale che ci accompagnano nel nostro percorso di crescita sostenibile.

IL QUADRO STRATEGICO

L'esercizio appena concluso e quello in corso vanno considerati fra gli anni di portata storica della nostra Società. Negli ultimi mesi del 2023 infatti, è stata attuata, grazie alla virtuosa sinergia

con i Soci Pubblici locali, la procedura che porterà, con la prossima assemblea straordinaria, al perfezionamento della storica fusione con il Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova in liquidazione (in seguito per brevità “Consorzio ZIP”).

La fusione per incorporazione del Consorzio ZIP in Interporto Padova S.p.A. avrà effetto dalla data stabilita nell’atto di fusione (la “Data di Efficacia”), che coinciderà con quella dell’ultima delle iscrizioni previste dall’articolo 2504-*bis* del Codice Civile, salvo che l’atto di fusione stabilisca una data successiva per accordo tra i rappresentanti dei soggetti partecipanti alla fusione, mentre ai fini contabili e agli effetti dell’articolo 172 del D.P.R. n. 917/1986 le operazioni saranno imputate dal 1° gennaio 2024; riteniamo, in questa sede, sia importante fare un rapido riepilogo del ruolo e del peso strategico di Interporto Padova negli ultimi anni.

Da più di 10 anni Interporto, grazie alla sua progettualità, è stato riconosciuto dalla Commissione Europea come nodo “Core” nell’ambito delle reti europee. Grazie a ciò, molti dei suoi investimenti sono stati oggetto di cofinanziamenti sia dall’Unione Europea che dal Ministero delle Infrastrutture. Si tratta di fondi dedicati principalmente al terminal e alla tecnologia applicata ai flussi di treni e mezzi stradali. In altre parole, le migliori soluzioni oggi disponibili per sviluppare traffico sostenibile senza ulteriore consumo di territorio.

Gli investimenti effettuati dal 2018 al 2023 hanno quasi raggiunto l’importo di 52 milioni di Euro. La tabella seguente riporta l’ammontare degli interventi relativi agli ultimi sei esercizi a partire dall’anno 2018.

2023	6.028.394
2022	8.383.000
2021	5.928.000
2020	5.987.000
2019	12.716.000
2018	12.818.000
TOTALE	51.860.394

A fronte della capacità di elaborazione e realizzazione dei progetti, le istituzioni Europee e Ministeriali hanno riconosciuto contribuzioni a fondo perduto per interventi susseguitesesi negli ultimi anni. Sono risorse che sono state investite nelle strutture interportuali con ricadute per l’Azienda, i Soci e sul sistema economico di Padova. La tabella seguente evidenzia gli importi dei contributi della Commissione Europea (CEF) e del Ministero dei Trasporti Italiano.

CEF 2014	3.248.432
CEF 2015	1.352.120
CEF 2019	340.000
CEF 2021	850.000
MIT 2020	4.494.336
MIMS 2022	3.724.268
MIT 2023	1.000.000
TOTALE	15.009.156

Come anticipato, si è aperta una nuova era e siamo lieti di annunciare la prossima incorporazione del Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova in liquidazione nella nostra struttura. Questo segna l'inizio di una nuova era per la nostra azienda, poiché ci prepariamo ad affrontare sfide e opportunità ancora più impegnative nel panorama industriale locale e nazionale. L'integrazione di tale entità rafforza ulteriormente la nostra posizione sul mercato e ci offre nuove possibilità di crescita e sviluppo.

Guardando avanti, ci impegniamo a capitalizzare su questa nuova “partnership territoriale” e a massimizzare il suo potenziale. Siamo fiduciosi che insieme possiamo raggiungere risultati straordinari e contribuire in modo significativo alla prosperità economica e al benessere degli Azionisti e della comunità.

IL MERCATO INTERMODALE

Nel contesto di un mercato nazionale ed internazionale dell'intermodalità e del trasporto merci container che ha affrontato sfide significative, siamo lieti di presentare i risultati positivi ottenuti nel territorio di Padova durante l'anno 2023.

È innegabile che il settore abbia sperimentato una generale situazione di calo, influenzata sia dalla recessione economica sia dalle tensioni internazionali. Tuttavia, nonostante questi ostacoli, Padova ha dimostrato una notevole resilienza, registrando un dato complessivo del 6% in aumento rispetto al 2022. Questo risultato rappresenta un'eccezione rispetto alla tendenza nazionale e internazionale, e riflette il nostro impegno costante nel mantenere e sviluppare il settore logistico locale.

Ancora più incoraggiante è il fatto che nei primi mesi del 2024 abbiamo già iniziato a raccogliere risultati significativi, con una crescita del traffico del 20% rispetto allo stesso periodo

dell'anno precedente. Questo aumento sostanziale, sebbene il mercato generale sia ancora in fase calante, è il frutto degli investimenti operati nei precedenti esercizi, che hanno potenziato il sistema terminalistico senza consumare ulteriore territorio. Ad oggi anche le variabili relative alla crisi di Suez sono state ampiamente compensate da nuovi collegamenti intermodali.

La strategia di investimento mirata ad aumentare l'efficienza e la capacità del nostro sistema logistico si è dimostrata vincente, consentendoci di mantenere una posizione di leadership anche in un contesto economico incerto. L'ottimizzazione delle risorse e l'adozione di tecnologie innovative hanno contribuito in modo significativo a migliorare la nostra competitività e ad attirare nuovi flussi di traffico.

Guardando al futuro, intendiamo consolidare e ampliare questo successo, continuando a investire nella modernizzazione delle infrastrutture e nell'implementazione di soluzioni intelligenti per ottimizzare i processi logistici. Siamo fiduciosi che, con la nostra determinazione e il nostro impegno costante, possiamo continuare a prosperare anche in un ambiente economico mutevole e sfidante.

ENERGIA GREEN

Nel corso dell'anno 2023, abbiamo completato e intrapreso una serie di investimenti significativi nel settore dell'energia sostenibile, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle nostre operazioni e ottimizzare l'efficienza energetica del nostro impianto.

Uno dei principali progetti che abbiamo completato è stata l'installazione di pannelli fotovoltaici con una potenza complessiva di oltre 700 kW nelle aree di risulta del sistema terminalistico. Questi pannelli sono stati collocati strategicamente per sfruttare al massimo l'energia solare disponibile, consentendo di generare una parte dell'energia necessaria per alimentare le gru a portale elettriche all'interno del nostro sito.

Inoltre, per massimizzare l'utilizzo dell'energia solare e garantire una fornitura costante di energia pulita anche durante i periodi di scarsa irradiazione solare, abbiamo implementato un sistema di accumulo dell'energia tramite batterie. Questo sistema “pilota”, dotato di batterie con una potenza complessiva di 1.200 kWh, è in grado di immagazzinare l'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici durante le ore di luce e di rilasciarla quando necessario, garantendo un'affidabile alimentazione delle gru a portale elettriche anche durante la notte o in condizioni meteorologiche avverse.

Ma non ci siamo fermati qui. Per ottimizzare ulteriormente l'efficienza energetica e ridurre i costi operativi, abbiamo implementato un sistema di gestione energetica avanzato, supportato da algoritmi e intelligenza artificiale. Questo sistema monitora costantemente il consumo energetico

delle nostre attrezzature e utilizza algoritmi sofisticati per ottimizzare l'allocazione delle risorse e ridurre gli sprechi. Grazie a questa soluzione tecnologica all'avanguardia, siamo in grado di gestire in modo più efficiente i nostri costi energetici e ridurre l'impatto ambientale delle nostre operazioni.

L'ASSET IMMOBILIARE

E' continuato anche nello scorso esercizio il forte trend di domanda di spazi in locazione. Come evidenziato anche nella relazione al bilancio dello scorso esercizio, si tratta di una delle principali conseguenze dell'attuale andamento dei traffici internazionali con benefici in termini di esigenze di spazi che riguardano tutti i settori (dagli operatori di distribuzione finale ai corrieri tradizionali fino ai grandi player logistici).

Ricordiamo che Interporto Padova è la società interportuale a livello nazionale che può vantare la più grande piattaforma logistica in proprietà. Il livello di occupazione spazi si mantiene al 100% (per la maggior parte con contratti a lungo termine con rivalutazione ISTAT del canone).

LA STORIA ED IL FUTURO DI INTERPORTO PADOVA

Il 2023 è stato un anno straordinario per la Società, poiché abbiamo celebrato con orgoglio il nostro 50° anniversario. Questo importante traguardo è stato festeggiato presso l'Aula Magna dell'Università di Padova, un luogo carico di storia e prestigio, che ha fornito la cornice perfetta per commemorare mezzo secolo di successi e realizzazioni.

Durante l'evento, abbiamo avuto l'opportunità di riflettere sul nostro percorso, ricordando le sfide affrontate, i successi ottenuti e gli obiettivi raggiunti. È stato un momento di gratitudine verso tutti coloro che hanno contribuito al nostro successo: soci, dipendenti, clienti, partner e comunità locale.

Ma non ci siamo fermati alla celebrazione del passato. In occasione del nostro 50° anniversario, abbiamo anche deciso di guardare al futuro e di ridefinire il nostro brand aziendale per riflettere i valori, la visione e l'identità della nostra società nel contesto contemporaneo. Con questo obiettivo in mente, abbiamo lavorato intensamente per sviluppare un nuovo logo aziendale che incarnasse l'essenza della nostra azienda e la nostra visione per il futuro. Il nuovo logo è il risultato di un processo di ideazione e design collaborativo, che ha coinvolto membri del nostro team, consulenti esperti e feedback da parte dei nostri stakeholder.

Il nuovo logo rappresenta la nostra continua evoluzione, la nostra innovazione e il nostro impegno verso l'eccellenza. Con linee moderne e pulite, simboleggia il nostro dinamismo e la nostra

capacità di adattamento ai cambiamenti del mercato e della società. È un segno distintivo della nostra identità aziendale e un'espressione visiva dei nostri valori fondamentali: qualità, affidabilità e dedizione al cliente. Il tutto senza mai dimenticare le nostre radici nel territorio.

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Interporto Padova, è una struttura integrata che è votata alla logistica sostenibile. Viene classificata dalla normativa italiana (Legge n. 240 del 04/08/1990 e successive modifiche e integrazioni) come di interesse nazionale e dalla normativa europea come nodo “CORE” della rete merci continentale.

In una simile struttura organizzata ed efficiente a servizio delle imprese e del territorio, operante secondo criteri di basso impatto ambientale, il principale veicolo di sostenibilità è costituito dall'utilizzo della FERROVIA per coprire le medie e lunghe tratta di trasporto delle merci.

I dati del traffico intermodale (integrazione camion-treno) ampiamente positivi, dimostrano che questo modello che prevede poche interazioni fra operatori e molta tecnologia e automazione nei processi, è un modello vincente.

Grazie anche a una strategica collaborazione principalmente con le principali imprese ferroviarie, e con vari operatori intermodali e ferroviari nazionali ed europei (MTO – Multimodal Transport Operator), è stato raggiunto un livello molto importante di treni movimentati ogni anno (circa 8000).

La Società è stata costituita il 6 giugno 1973 e proprio nel 2023 ha festeggiato i suoi 50 anni dalla costituzione.

I Soci fondatori della Società sono: la Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Padova; la Provincia di Padova; il Comune di Padova; Trenitalia S.p.A..

Come si desume dall'art. 2 dello Statuto “La Società ha per oggetto lo studio, la promozione, il coordinamento, lo svolgimento e la gestione di tutte le attività inerenti alla creazione ed all'esercizio in Padova di un interporto, così come definito dalla legge 04/08/1990 n. 240, per l'integrazione dei sistemi di trasporto terrestre, marittimo, fluviale e aereo, intesa a facilitare le operazioni connesse alle vulture di carico, per la movimentazione ed eventuale sosta temporanea delle merci nell'ambito interportuale; per la organizzazione logistica della produzione e della distribuzione fisica dei prodotti, anche in punto franco, completando la struttura con opportuni servizi intesi a fornire assistenza agli operatori ed ai loro mezzi.

La Società potrà creare e gestire altri interporti, autoparchi e centri merci anche al di fuori del Comune di Padova.

La società può, inoltre:

- a) gestire in maniera diretta o indiretta servizi generali e particolari in favore di altri enti o aziende;
- b) prestare servizi a enti e società partecipate e non, di progettazione e consulenza nei settori industriale, commerciale, artigianale, terziario avanzato, dell'innovazione e dei trasporti, con particolare riferimento a quelli intermodali.”

Ad oggi le principali attività aziendali sono le seguenti:

- Realizzazione e affitto di immobili logistici a operatori del settore,
- Gestione del Terminal Intermodale. Organizzazione di traffici intermodali e ferroviari per conto di clienti privati,
- Gestione diretta di logistica (gestione di magazzino ortofrutta, SAFO, carne e pesce per la grande distribuzione), logistica per varie aziende di produzione locali. Servizi doganali legati al terminal ed ai magazzini,
- Gestione del servizio di distribuzione merci in centro città (Padova) e in area termale (Abano Terme e terme euganee) con Cityporto, servizio leader in Europa.

ORGANI SOCIALI

ASSEMBLEA DEI SOCI

Sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'assemblea ordinaria:

- l'approvazione del bilancio;
- la nomina e la revoca degli amministratori; la nomina e la revoca dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, quando, previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- la determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci;
- la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci.

Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:

- le modifiche dello statuto;
- la proroga della durata della società;
- la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dallo statuto.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto sociale, può

essere convocata anche più tardi, ma in ogni caso non oltre centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione di Interporto Padova S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2021 e scadrà con l'approvazione di questo Bilancio al 31 dicembre 2023. L'Assemblea del 1° agosto 2022 ha deliberato il compenso degli amministratori, per le annualità 2022 e 2023, nella misura seguente:

- importo complessivo lordo annuo per gli emolumenti agli Amministratori di Euro 125.000, da suddividersi con delibera del Consiglio di Amministrazione, in ragione degli incarichi affidati.

Il Collegio Sindacale di Interporto Padova S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2021 e scadrà con l'approvazione di questo Bilancio al 31 dicembre 2023. L'Assemblea del 1° agosto 2022 ha deliberato il compenso 2022 e 2023 suddiviso come segue: Presidente del Collegio: 25.000 Euro annui; Sindaco: 17.500 Euro annui; Sindaco: 17.500 Euro annui. Gli importi sono da ritenersi onnicomprensivi di presenza agli organi sociali e spese.

Consiglio di Amministrazione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FRANCO PASQUALETTI	Presidente
MARIO LICCARDO	Vice Presidente Vicario (senza componenti aggiuntive)
CAMPAGNARO UGO	Consigliere
CECOLIN ALBERTO	Consigliere
DEGANI BARBARA	Consigliere
PELLIZZARI MASSIMILIANO	Consigliere
PIZZOCARO KATIA	Consigliere
SALVAGNINI NICOLETTA	Consigliere
ZAMPIERI UMBERTO	Consigliere

Collegio Sindacale:

CACACE MARIAVITTORIA	Presidente
MAGNAN ANTONIO	Sindaco
TOSATO STEFANO	Sindaco

La Società ha adottato un modello societario tradizionale: i compiti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale sono definiti dallo Statuto sociale, dall'Ordinamento Generale della Società e dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Al Consiglio di Amministrazione viene riservato un ruolo centrale, in quanto è l'organo al quale competono tutte le scelte strategiche e organizzative necessarie al conseguimento dell'oggetto sociale.

Salvo al Presidente, ai Consiglieri non sono state attribuite deleghe gestionali. La Società non ha previsto la nomina di Consiglieri Indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nel triennio in corso, ha optato per nominare un Vice Presidente. Come precisato dall'art. 24 dello Statuto l'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta, e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riserva all'Assemblea.

Delle deliberazioni del Consiglio si fa constatare con verbale firmato dal Presidente e dal Segretario. Il Consiglio ha nominato Segretario del CdA il Direttore Generale Roberto Tosetto. Alle sedute del Consiglio assistono i Responsabili delle aree aziendali. Tutti i verbali sono trascritti nei libri sociali e controfirmati dal Presidente e dal Segretario.

POTERI DI RAPPRESENTANZA

La rappresentanza della società di fronte ai terzi e in ogni genere di giudizio, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Unico o il Presidente potranno di volta in volta delegare altra persona a rappresentare la società nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società nelle quali abbia partecipazioni.

Il delegato dovrà esprimere la volontà della società come deliberato dall'Organo di Amministrazione o da organo da questo delegato.

Per ciò che invece concerne i poteri attribuiti dal Consiglio e formalizzati con Procura Notarile, il potere di rappresentanza può essere esercitato anche dal soggetto delegato.

COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Lo statuto Sociale non prevede la delega di attribuzioni da parte del Consiglio di Amministrazione ad un Comitato più ristretto di Consiglieri (Comitato Esecutivo).

Il Consiglio può conferire deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea, in ogni caso fissandone gli eventuali compensi nell'ambito di quanto deliberato dall'assemblea nei limiti previsti dalla legge.

All'Organo Amministrativo spetta, comunque, il potere-dovere di controllo sull'operato degli Amministratori muniti di deleghe, con potere anche di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega oltretutto di revocare le deleghe.

Gli Amministratori eventualmente muniti di deleghe hanno l'obbligo di riferire al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale, almeno ogni tre mesi (relazione trimestrale).

IL PRESIDENTE

POTERI DEL PRESIDENTE. Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione poteri delegati successivamente pubblicati a norma di legge.

DIRETTORE GENERALE

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Direttore Generale Roberto Tosetto, l'incarico è a tempo indeterminato. Il Consiglio di Amministrazione ha conferito poteri al Direttore Generale dal Consiglio formalizzati attraverso procure notarili.

Vanno inoltre citate le deleghe in materia di sicurezza conferite al Responsabile tecnico arch. Tommaso Marcolin e al Responsabile Operativo del Terminal Valentina Tringale.

In data 16 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Paolo Pandolfo Vice Direttore Generale cui, con procura notarile, sono stati conferiti i poteri del Direttore Generale in caso di sua assenza o impedimento.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

REGOLAMENTI INTERNI

La Società ha adottato alcuni regolamenti che disciplinano alcune attività e procedure in materia di:

- Sicurezza informatica.
- Gestione pagamenti.
- Acquisizione forniture.
- Assunzione personale.
- Responsabilità etica e sociale d'impresa.

CODICI DI CONDOTTA E DISCIPLINA ATTIVITA' IMPRENDITORIALI

MODELLO 231

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito "Modello") che è stato nel tempo più volte aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente e adeguato ai processi operativi della Società.

La Società ha altresì adottato un Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta di Interporto Padova e i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

Il Cda del 16 dicembre 2021 ha nominato l'Organismo di Vigilanza così composto:

Giuseppe Trivellato (Presidente)

Zeno Ordan e Danilo Cazzaro Componenti.

L'Organismo rimarrà in carica sino al 31 dicembre 2024.

Gli Emolumenti sono fissati in 15.000 Euro annui per il Presidente e 10.000 Euro annui per ogni componente.

L'Organismo di Vigilanza predispone i piani i documenti e le attività formative necessarie.

REVISIONE E CONTROLLO CONTABILE

Il bilancio d'esercizio di Interporto Padova è assoggettato alla revisione contabile della EY S.p.A. che ne rilascia apposita relazione di certificazione. L'incarico è stato conferito per gli esercizi di bilancio 2022, 2023 e 2024, a seguito di procedura di gara pubblica e successiva nomina assembleare del 28 aprile 2022, su proposta motivata del Collegio sindacale.

CONCLUSIONI

Il sistema di controllo si basa sui seguenti punti:

- Regolamenti interni in attività cruciali;
- Sistema di documentazione e controllo per le attività certificato ISO 9001 – 2015;
- Organismo di vigilanza (231/2001) e sistema di tutela delle segnalazioni da parte dei dipendenti/clienti su e mail riservata;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione per Bilancio;
- Responsabili Sicurezza nell'ambiente di lavoro.

La Società garantisce il rispetto del requisito di indipendenza di dette Funzioni, assicurandone la necessaria autorità e le competenze necessarie allo svolgimento dei propri compiti. Alle Funzioni aziendali di controllo viene garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti. Le funzioni aziendali di controllo possono ricorrere a

consulenze esterne per svolgere la propria attività. Viene, inoltre, garantita l'adeguatezza del personale per numero, competenze tecnico - professionali, aggiornamento, anche attraverso l'inserimento di programmi di formazione nel continuo.

La nomina e la revoca dei responsabili della Funzioni di Controllo sono di competenza esclusiva e non delegabile dell'Organo con funzione di supervisione strategica (Assemblea o CdA).

L'attuale organizzazione aziendale prevede, come regola generale, i presidi specialistici / referenti interni di seguito riportati:

- Salute e sicurezza sul lavoro - Direttore Generale Roberto Tosetto, Arch. Tommaso Marcolin, dr.ssa Valentina Tringale, dr. Danilo Cazzaro (RSPP).
- Prevenzione della corruzione e responsabile trasparenza - Direttore Generale Roberto Tosetto (in caso di assenza e impedimento il Vice Direttore Paolo Pandolfo).

CONSIDERAZIONI ECONOMICHE

L'esercizio 2023 si chiude con un risultato in linea con gli anni precedenti, con la conferma e il consolidamento dei ricavi dalla vendita e dalle prestazioni di servizi nei settori dell'attività immobiliare e intermodale, mentre si è verificato un rallentamento per il settore della logistica, come si potrà meglio comprendere nelle tabelle che seguono. In termini assoluti i ricavi della produzione sono incrementati di oltre il 7,30%, mentre i costi della produzione vedono un incremento del 5,43%, cosicché sia il Margine operativo netto (EBIT) che il risultato d'esercizio netto si consolidano e confermano i buoni risultati degli ultimi anni.

Il comparto immobiliare vede una copertura totale degli spazi disponibili, con introiti ammontanti a oltre 17 milioni di Euro, con un incremento pari al 5,63% rispetto allo scorso anno. Il dato più importante è che Interporto continua ad avere una domanda di spazi molto più ampia della sua disponibilità, grazie al posizionamento a ridosso delle grandi aree urbane del centro veneto; prosegue quindi, fortunatamente, la felice situazione di assegnare i magazzini ai nuovi clienti quasi su "prenotazione".

Il settore dell'intermodale, grazie agli ingenti investimenti legati alle gru a portale, all'efficientamento e ampliamento del terminal, ha incrementato rispetto all'esercizio precedente, sia in termini di volumi che di ricavi, passando da 12,74 a poco più di 15,0 milioni di Euro, con un incremento pari al 17,87%, come già accennato in un precedente paragrafo della presente relazione.

In controtendenza, il settore della logistica vede una riduzione dei ricavi dai 4,15 milioni di Euro del 2022 ai 3,36 del 2023, con una variazione del -18,95% rispetto allo scorso anno. Il decremento è legato al rilascio programmato di una piattaforma da parte di un operatore della GDO

conclusosi al termine del primo trimestre 2023 e non ha comportato variazioni significative del margine riferito all'attività di logistica.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti (con riferimento alla variazione delle immobilizzazioni si rinvia a quanto evidenziato nelle pagine successive):

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	265.463.489	-2.166.096	263.297.393
Attivo circolante	15.071.833	-1.148.244	13.923.589
Ratei e risconti	676.384	-91.152	585.232
TOTALE ATTIVO	281.211.706	-3.405.492	277.806.214
Patrimonio netto:	131.760.785	2.524.112	134.284.897
- di cui utile (perdita) di esercizio	2.852.214	-56.336	2.908.550
Fondi rischi ed oneri futuri	21.683.253	-253.771	21.429.482
TFR	2.191.902.	80.888	2.272.790
Debiti a breve termine	18.918.310	3.838.600	22.756.910
Debiti a lungo termine	92.406.944	-8.188.842	84.218.102
Ratei e risconti	14.250.512	-1.406.479	12.844.033
TOTALE PASSIVO	281.211.706	-3.405.492	277.806.214

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	33.284.959		35.697.274	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.101.903	3,31	1.513.837	4,24
Costi per servizi e godimento beni di terzi	14.169.659	42,57	14.998.228	42,02
VALORE AGGIUNTO	18.013.397	54,12	19.185.209	53,74
Ricavi della gestione accessoria	2.411.583	7,25	2.604.186	7,3
Costo del lavoro	4.813.946	14,46	4.973.833	13,93
Altri costi operativi	2.138.542	6,42	2.205.031	6,18
MARGINE OPERATIVO LORDO	13.472.492	40,48	14.610.531	40,93
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	7.923.782	23,81	8.093.397	22,67

RISULTATO OPERATIVO	5.548.710	16,67	6.517.134	18,26
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-2.512.153	-7,55	-3.054.467	-8,56
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.036.557	9,12	3.462.667	9,7
Imposte sul reddito	184.343	0,55	554.117	1,55
Utile (perdita) dell'esercizio	2.852.214	8,57	2.908.550	8,15

(importi in migliaia di Euro)	2023		2022		Delta	
<i>Investimenti effettuati</i>	6.036		8.383		-2.347	-28,00%
Immobilizzazioni nette	263.286	196,07%	265.401	201,43%	-2.115	-0,80%
Crediti a lungo termine	1.033	0,77%	1.658	1,26%	-625	-37,70%
Capitale circolante netto	-10.690	-7,96%	-6.278	-4,76%	-4.412	70,28%
Passività consolidate	-95.642	-71,22%	-105.144	-79,80%	9.502	-9,04%
Fondi TFR e rischi	-23.702	-17,65%	-23.875	-18,12%	173	-0,72%
Capitale investito netto	134.285	100,00%	131.761	100,00%	2.524	1,92%
Patrimonio netto	134.285	100,00%	131.761	100,00%	2.524	1,92%

I principali fattori economici che hanno portato a registrare il risultato finale positivo di Euro 2.908.550 possono essere così sintetizzati:

- Il valore della produzione complessivo passa da 35,7 a 38,3 milioni di Euro. Nella tabella sottostante si può notare la dinamica dei ricavi delle varie attività svolte dalla Società.

Area di ricavi	Esercizio in corso	Esercizio precedente	Variazioni 2023/2022	in %
Locazioni immobiliari	17.314.546	16.391.917	922.629	5,63%
Attività intermodale	15.014.160	12.737.567	2.276.593	17,87%
Attività logistica	3.364.418	4.151.056	-786.638	-18,95%
Attività varie	4.150	4.419	-269	-6,09%
Contributi e altri ricavi	2.604.186	2.411.584	192.602	7,99%
Totali	38.301.460	35.696.543	2.604.917	7,30%

- I costi della produzione passano da 30,1 a 31,8 milioni di Euro; lo scostamento è principalmente dovuto all'incremento dei carburanti e materiali di consumo utilizzati nel terminal, all'aumento del costo dei servizi dell'attività intermodale, il tutto collegato ai maggiori volumi legati a movimentazione e servizi intermodali, nonché a un incremento dei costi di manutenzione del comparto immobiliare e impiantistico. In controtendenza, sono notevolmente diminuiti i costi per

le utenze legate, in particolare, all'energia elettrica, sia per la riduzione dei prezzi di acquisto, ma grazie anche all'entrata in funzione dalla seconda parte dell'esercizio dei nuovi impianti fotovoltaici nel terminal.

- Il risultato economico misurato dall'EBIT normalizzato (differenza fra ricavi e costi della produzione, ridotti degli eventuali valori di carattere straordinario) ammonta a 6,5 milioni di Euro, contro i 5,5 milioni di Euro dell'anno precedente, mentre l'EBITDA passa da 11,6 a poco meno di 13,0 milioni di Euro, con un'incidenza del 35,4% in proporzione ai Ricavi tipici della produzione. Questi indici dimostrano come i risultati economici si confermino molto positivi e oramai costanti negli ultimi anni. I primi mesi del 2024, come già delineato nel paragrafo dedicato alla situazione di mercato, sembrano confermare l'andamento e in ulteriore miglioramento, pur persistendo le difficoltà legate alle crisi e conflitti internazionali, che portano a incertezze e difficoltà di reperimento di varie materie e prodotti, oltretutto per i trasporti internazionali.
- Gli oneri finanziari netti aumentano da 2,5 a oltre 3 milioni di Euro, con un incremento del 21,59% rispetto al 2022, a causa dell'aumento dei tassi di interesse, legato ai provvedimenti delle banche centrali europee e italiane, per contrastare il forte incremento dell'inflazione. Nonostante tale situazione, la Società ha potuto contenere gli effetti negativi, attraverso l'oculata gestione finanziaria e le attività di rimodulazione dei debiti a medio - lungo termine effettuata negli anni precedenti, che ha portato ad avere finanziamenti a tasso fisso per il 64% del totale del debito, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura del tasso. La Società nel corso dell'esercizio ha rimborsato quote di debito dei finanziamenti per un importo complessivo di circa 8,9 milioni di Euro, mentre ha stipulato un nuovo mutuo per 4 milioni di Euro, erogato per 2 milioni di Euro verso la fine dell'esercizio.
- Il risultato prima delle imposte è positivo per poco meno di 3,5 milioni di Euro, con un incremento rispetto allo scorso esercizio, in cui il valore ammontava a 3,0 milioni; il risultato finale, dopo l'appostazione di 0,5 milioni di Euro di imposte, IRES e IRAP, è positivo (utile) per 2,9 milioni di Euro, confermando il trend degli ultimi anni.

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

La posizione finanziaria netta della Società, considerati anche i debiti riferiti ai contratti di locazione finanziaria in essere (leasing), risulta negativa per Euro 89.905.943, contro Euro 94.641.771 dello scorso anno.

Il saldo netto dei debiti verso banche è diminuito di 6,77 milioni di Euro rispetto al bilancio 2022, con un orizzonte temporale medio di scadenza dei debiti a medio lungo termine che si attesta intorno

alla metà del 2035. Le prospettive future, sia nel breve che nel lungo termine, possono essere considerate stabili, per quanto sia la situazione nazionale che internazionale evidenzino dei fattori di criticità, legati non solo al conflitto russo-ucraino e palestinese-israeliano, ma anche a vari fattori politici interni ed esterni. Infine, è sempre più sentito il tema della sostenibilità, a fronte del peggioramento dell'andamento climatico e del sistema naturale del pianeta. Anche Interporto Padova S.p.A. sta incrementando gli sforzi per alleggerire l'impatto ambientale e sociale, con importanti interventi e investimenti che, con la solidità dimostrata sino ad oggi, portano comunque a guardare con fiducia e serenità agli impegni futuri.

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	7.725.586	-2.060.997	5.664.589
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			
C) Altre attività finanziarie correnti			
Altre attività a breve			
D) Liquidità (A+B+C)	7.725.586	-2.060.997	5.664.589
E) Debito finanziario corrente	8.936.010	1.544.138	10.480.148
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	203.121	5.940	209.061
Altre passività a breve			
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	9.139.131	1.550.078	10.689.209
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	1.413.545	3.611.075	5.024.620
I) Debito finanziario non corrente	90.961.863	-8.309.803	82.652.060
J) Strumenti di debito			
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	2.266.363	-37.100	2.229.263
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	93.228.226	-8.346.903	84.881.323
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	94.641.771	-4.735.828	89.905.943

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	5.664.589	2,04
Liquidità differite	8.149.627	2,93
Disponibilità di magazzino	694.605	0,25

Totale attivo corrente	14.508.821	5,22
Immobilizzazioni immateriali	528.057	0,19
Immobilizzazioni materiali	261.739.146	94,22
Immobilizzazioni finanziarie	1.030.190	0,37
Totale attivo immobilizzato	263.297.393	94,78
TOTALE IMPIEGHI	277.806.214	100

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	35.600.943	12,82
Passività consolidate	107.920.374	38,85
Totale capitale di terzi	143.521.317	51,66
Capitale sociale	37.080.650	13,35
Riserve e utili (perdite) a nuovo	94.295.697	33,94
Utile (perdita) d'esercizio	2.908.550	1,05
Totale capitale proprio	134.284.897	48,34
TOTALE FONTI	277.806.214	100

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio, già oggetto di precedenti informazioni riportate nella prima parte della relazione, sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Ricerca, sviluppo e pubblicità	
Diritti brevetti industriali	30.000
Concessioni, licenze, marchi	
Immobilizzazioni in corso e acconti	214.775
Altre immobilizzazioni immateriali	
TOTALE	244.775

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	352.152
Impianti e macchinari	925.927
Attrezzature industriali e commerciali	13.115
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.354.583
Altri beni	137.843
TOTALE	5.783.620

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	Acquisizioni dell'esercizio
Partecipazioni	7.930
Altri titoli	
TOTALE	7.930

PRESCRIZIONI PREVISTE DALL'ART. 2428 C.C.

Con riguardo a quanto specificatamente previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che:

1. pur senza particolari effetti evidenti nel bilancio e come oramai da consolidata consuetudine, la struttura della Società è sempre stata fortemente tesa a delineare le linee della propria evoluzione futura, continuando nell'attività di esecuzione delle progettazioni e direzioni lavori per le nuove realizzazioni e gli interventi sull'esistente. Sul versante informatico, si è continuato a portare avanti lo studio, l'implementazione e la formazione dei programmi per la gestione della movimentazione e organizzazione del terminal, oltre che per quella dei vari aspetti di logistica e trasporto. E' in corso di realizzazione un software sviluppato internamente; tale nuovo sistema sarà utilizzato per gestire tutto il comparto terminalistico, con la possibilità di intervenire e migliorare via via il sistema stesso, dato che le sorgenti del programma saranno di proprietà della Società. Al termine dei lavori, si provvederà a registrare presso gli enti competenti il tutto, per garantire il *Copyright* e i diritti connessi. Inoltre, è in continua fase di miglioramento anche il sistema amministrativo, di controllo di gestione e programmazione, per meglio rispondere alle necessità di informazioni rapide, complete ed esaustive;
2. nel 2023 la Società non ha detenuto alcuna partecipazione di controllo o collegata con altre imprese, per cui non vi sono stati rapporti economico-patrimoniali che necessitino di evidenza. Presso la sede della Società si possono trovare le copie degli ultimi bilanci approvati dalle Società partecipate;
3. la Società al termine del corrente esercizio non possiede azioni proprie;
4. la Società nel corso del corrente esercizio non ha alienato, neppure per interposta persona, azioni proprie;
5. dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo riguardanti la Società. Si continua a monitorare con attenzione la situazione nazionale e internazionale legata all'evolversi degli sviluppi dei conflitti e dei problemi legati ai trasporti per il Canale di Suez, oltre che all'andamento economico - finanziario generale. La Società sta inoltre ampliando la

gamma dei servizi per dare risposte immediate alle nuove richieste del mondo economico e produttivo a livello logistico;

6. con riguardo all'evoluzione prevedibile della gestione, si rinvia a quanto esposto nelle pagine precedenti, compatibilmente con le conseguenze derivanti dagli sviluppi delle diverse crisi internazionali, nonché dai provvedimenti che saranno presi nel prossimo futuro dagli organi di governo del paese e della UE, ad oggi non conoscibili;
7. in relazione agli adempimenti derivanti dal Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003 e regolamento Ue/2016/679 General Data Protection Regulation (GDPR)) e alla sua applicazione, si fa presente che la Società ha provveduto ad effettuare le informative previste, oltre ad approntare la documentazione necessaria, nonché a monitorare periodicamente l'applicazione e la sussistenza delle misure minime di sicurezza richieste dalla norma, in virtù dell'attività esercitata;
8. attività ex D.Lgs. 231/2001: la società è dotata di un Modello di Organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, comprensivo di un Codice Etico, il cui funzionamento è monitorato da un Organismo di Vigilanza;
9. con riferimento al personale dipendente della Società, si precisa che i dipendenti in carico alla fine dell'esercizio sono pari a 90 unità, contro le 86 unità alla fine dello scorso esercizio. Nel corso del 2023 è avvenuto l'inserimento di 16 nuovi dipendenti e la conclusione del rapporto di 12 persone.

La seguente tabella riporta il quadro riassuntivo della movimentazione avvenuta nel 2023 con la ripartizione dei dipendenti per qualifica:

Qualifica	Nr. inizio anno	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi interni	Nr. fine anno
Dirigenti	3				3
Quadri	5	1			6
Impiegati	41	4	-3		42
Operai	37	11	-9		39
Apprendisti	0				0
Totale	86	16	-12	0	90
di cui a tempo indeterminato	70	9	-6	4	77
di cui a tempo determinato	16	7	-6	-4	13
di cui uomini	65	15	-12		68
di cui donne	21	1			22
di cui a part time	11			-1	10

Nel corso del 2023 la Società ha provveduto ad organizzare o a far partecipare i lavoratori a corsi di formazione per l'aggiornamento sia per la sicurezza sul lavoro, sia per aggiornamento professionale di alcune funzioni, soprattutto con riguardo alle nuove strutture del terminal ferroviario (gru a portale, nuovo lay out, nuovo sistema software di movimentazione, gate automatizzati in ingresso e uscita).

Si precisa che la Società continua a monitorare e provvede, se necessario, ad aggiornare e migliorare le strutture per renderle sempre più fruibili e sicure non solo per i propri dipendenti, ma anche per tutti gli addetti e aziende che utilizzano gli immobili e gli impianti per la loro attività lavorativa in ambito interportuale.

10. Informazioni relative all'ambiente: l'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

11. la Società esercita la sua attività prevalentemente nelle sedi di Padova che sono così composte:

- 1) Sede centrale direzionale, legale e amministrativa: Galleria Spagna 35 - 35127 Padova;
- 2) Sede secondaria operativa: Corso Stati Uniti 18 - 35127 Padova, dove viene svolta l'attività di custodia e deposito conto terzi, movimentazione merci e assistenza doganale, oltre a gestire un deposito doganale ai sensi dell'art. 127 T.U.L.D nonché l'attività di Cityporto;
- 3) Unità locale in Corso Spagna, 8 - 35127 Padova, utilizzato come deposito;
- 4) Sede operativa di esercizio ferroviario: Via Inghilterra, 15 - 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico, oltre alla loro eventuale riparazione, manutenzione e stoccaggio;
- 5) Sede operativa di movimentazione container ed esercizio ferroviario: Corso Spagna, 14/d - 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà e del terminal in locazione da Mercitalia Logistics S.p.A. per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container e altre unità di carico.

- 6) Sede operativa di movimentazione container ed esercizio ferroviario: Via Mario Volpato, 1/3 - 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container e altre unità di carico;
- 7) Ufficio per lo svolgimento di servizi all'utenza svolti per conto della CCIAA di Padova mediante convenzione, a partire dal 13/07/2020, in Galleria Spagna 16 - 35127 Padova.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischi dipendenti da variabili esogene;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischio legato alla gestione finanziaria;
- rischi legati ad attentati / calamità naturali / eventi atmosferici / epidemie o incidenti gravi;
- rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave.

Rischi dipendenti da variabili esogene

Il costo delle materie sussidiarie necessarie per lo svolgimento delle attività (come, ad esempio, i carburanti e lubrificanti), può subire una forte fluttuazione di prezzo sui mercati internazionali, così come il costo di alcuni materiali e servizi necessari per il mantenimento della struttura possono subire sia variazioni di prezzo sia di celere disponibilità. Tali fattori possono incidere sul prezzo di

produzione dei servizi resi o sui tempi di gestione delle attività. L'andamento di tali variabili può avere rilevanza per i risultati aziendali.

Rischi di evoluzione del quadro economico generale

L'andamento del settore in cui opera la Vostra società è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa o di recessione possono comportare una conseguente riduzione della domanda dei servizi offerti.

Rischio legato alla gestione finanziaria

La Società presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario importante a lungo termine, con scadenze entro i dodici mesi di rate dei finanziamenti di importo rilevante, mentre i flussi in entrata possono subire dei rallentamenti a causa delle difficoltà di operatori del settore logistico, piuttosto che di alcuni conduttori delle unità immobiliari. Questo, insieme agli impegni già assunti per gli investimenti e i progetti in corso, può determinare situazioni di tensione finanziaria. La Società ha però affidamenti disponibili, e non utilizzati, che garantiscono la sostenibilità a breve delle necessità finanziarie, anche in caso di rallentamento nei flussi attivi.

Rischi legati ad attentati / calamità naturali / eventi atmosferici / epidemie o incidenti gravi

Il verificarsi di calamità naturali, epidemie e attentati possono costituire un rischio per la Società in quanto possono verificarsi danni al comparto immobiliare, con possibili problemi di indennizzi a conduttori o di interruzione e rallentamenti nell'esecuzione dei servizi, con minori introiti. La Società, ove possibile, ha provveduto a stipulare polizze assicurative che garantiscano la copertura dei rischi da danni di terzi, calamità e indennizzi.

Rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave

La Società si avvale di fornitori terzi, che potrebbero riscontrare problemi nel garantire forniture quantitativamente e/o qualitativamente adeguate al servizio, con la possibilità di compromettere lo svolgimento delle attività o arrecare dei danni.

In particolare, alcuni fornitori di servizi in appalto operano nel settore logistico o a forte incidenza della manodopera, pertanto eventuali problemi o decisioni del fornitore circa la riduzione delle quantità fornite o la limitazione dei servizi offerti possono causare un rischio per la Società per la difficoltà di intervenire sulla politica commerciale per mitigare tali decisioni, almeno a breve termine.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS - ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI RISCHI

In riferimento a quanto previsto al 3° comma, punto 6-bis dell'art. 2428, del Codice Civile si precisa che:

a) Rischio di variazione dei flussi finanziari

E' costantemente monitorato, soprattutto per quanto attiene alla variazione dei tassi d'interesse di mercato e agli incassi da clienti, che si ritiene possano subire variazioni nel corso dell'esercizio, anche in conseguenza agli avvenimenti collegati ai vari fattori di crisi nazionale o internazionale. Viene costantemente valutata anche la possibilità di fissare ulteriori quote del debito a tasso fisso, mediante rimodulazione dei finanziamenti in essere o mediante strumenti finanziari di copertura tasso. Si ritiene che sussista la capacità di generare gli adeguati flussi di cassa dalla gestione per fronteggiare i pagamenti previsti e le eventuali variazioni di tasso.

b) Rischio di liquidità o di finanziamento

Tale rischio per la Società è considerato di bassa significatività, in quanto si dispone di adeguate linee di affidamenti bancari e di costanti flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria.

c) Rischio di credito

Tale rischio viene gestito dalla Società sia preventivamente per il tramite di un'attenta procedura nella gestione dei nuovi contratti con i clienti, sia successivamente con tempestive azioni di sollecito, controllo e recupero del credito.

d) Rischio di mercato

Rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti finanziari trattati sul mercato.

In generale il valore degli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio non è significativamente influenzabile dai prezzi di mercato e dai tassi di cambio. Quanto ai tassi d'interesse, già si è detto del continuo monitoraggio effettuato dalla Società anche attraverso lo strumento di pianificazione economico-finanziaria. Inoltre, come già riferito, la Società ha provveduto a portare il debito a medio lungo termine a tasso fisso al 64% del totale, per evitare problemi di variazione in termini di oneri finanziari.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La politica di copertura aziendale dei rischi finanziari consiste nella copertura dei rischi su crediti attraverso la verifica periodica dell'affidabilità della clientela e le garanzie richieste in ambito di locazione immobiliare.

Si sottolinea che la Società, per contenere il rischio di variazione dei tassi d'interesse, ha reso il 64% del proprio indebitamento a tasso fisso anche attraverso l'utilizzo di contratti IRS, come meglio evidenziato in nota integrativa. Con riferimento alle novità intervenute col D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC, inerenti al *fair value* degli strumenti derivati, si ricorda che la Società effettua annualmente il riscontro dell'andamento di tali strumenti, attraverso adeguati strumenti di verifica anche con l'ausilio di terzi professionisti specializzati in materia.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI OGGETTO DI PRECEDENTI RIVALUTAZIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

Come ampiamente esposto nelle precedenti relazioni, la Società si è avvalsa, nel corso dei decenni, della facoltà prevista da alcune leggi speciali per la rivalutazione di alcuni beni, come da ultimo con quella prevista dall'articolo 110 del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, successivamente convertito nella Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e modificato dall'articolo 1 della Legge del 30/12/2020 n. 178, rivalutando alcuni beni immobili e i terreni, per un ammontare complessivo pari a 82.268.503 Euro. Secondo le previsioni di tale normativa, è stata effettuata la rivalutazione di terreni ai soli fini civilistici, mentre per alcuni immobili la rivalutazione è stata eseguita con riconoscimento ai fini fiscali, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP, oltre che di eventuali addizionali, nella misura del 3%.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72 del 19 marzo 1983, dell'art. 11 della legge n. 342 del 21 novembre 2000 e dell'art. 2427 del Codice Civile, si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate e a seguire un dettaglio di quelle relative ai cespiti ancora in essere alla fine dell'esercizio in corso.

RIVALUTAZIONI	IMPORTI ORIGINARI	IMPORTI RESIDUI A BILANCIO					
		Terreni	Fabbricati	Macchinari e impianti	Attrezzature	Altri beni	Totali
Rivalutazione Legge 72/1983	3.187.629	464.043	1.502.900	475.529	6.872	258	2.449.602
Rivalutazione Legge 413/1991	1.998.183	213.128	1.656.127	0	0	0	1.869.255
Rivalutazioni straordinarie	540.128	163.004	0	0	0	0	163.004

Disavanzo di fusione 2009	1.117.363	1.109.147	0	0	0	0	1.109.147
Rivalutazione DL 104/2020	82.268.503	68.642.773	13.625.730	0	0	0	82.268.503
Totale rivalutazioni	89.111.806	70.592.095	16.784.757	475.529	6.872	258	87.859.511

Si attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge 342/2000, che il valore netto dei beni oggetto di rivalutazione, anche dopo l'effettuazione della stessa, non eccede quello che è loro fondatamente attribuibile in relazione alla capacità produttiva e alla possibilità di utilizzazione nell'impresa, nonché in relazione al loro valore di mercato

..*.*

Gentili Azionisti, Sindaci e Personale,

concludendo il nostro mandato come Consiglio di Amministrazione, desideriamo esprimere il nostro profondo apprezzamento per il vostro costante sostegno e la vostra preziosa collaborazione nel corso del 2023. Il bilancio dell'anno appena trascorso riflette il duro lavoro, l'impegno e la dedizione di tutti coloro che fanno parte della nostra comunità aziendale. Grazie alla vostra guida, al vostro impegno e alla vostra competenza, abbiamo raggiunto importanti traguardi e superato sfide significative. Il successo ottenuto non sarebbe stato possibile senza il vostro contributo e il vostro sostegno costante.

Ai nostri stimati Soci, porgiamo ringraziamenti per la fiducia riposta in noi e per il vostro costante interesse nel promuovere la crescita e lo sviluppo della nostra azienda. Il vostro supporto è fondamentale per il nostro cammino e siamo grati per la vostra fiducia continua.

Ai sindaci che hanno lavorato diligentemente per garantire una gestione trasparente e responsabile, esprimiamo la nostra sincera riconoscenza. Il vostro impegno nel garantire la conformità normativa e la governance efficace ha contribuito in modo significativo al nostro successo complessivo.

Al nostro straordinario personale, porgiamo ringraziamenti per il vostro impegno, la vostra resilienza e il vostro spirito di squadra. Siete il cuore pulsante della nostra organizzazione, e il vostro lavoro instancabile e la vostra dedizione hanno reso possibile il raggiungimento dei nostri obiettivi. Grazie ancora per il vostro straordinario sostegno e collaborazione nel corso del 2023. Il vostro impegno è fondamentale per il successo continuo di Interporto Padova S.p.A..

Signori Azionisti,

dopo questa esposizione, ma pronti a fornire ogni ragguaglio e informazione che riteneste ulteriormente necessari, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 con un risultato d'esercizio (utile) prima delle imposte di € 3.462.667 e con un risultato netto di € 2.908.550 (€ 2.908.550,07 prima degli arrotondamenti all'unità di Euro), così come sottoposto, proponendoVi la seguente destinazione:

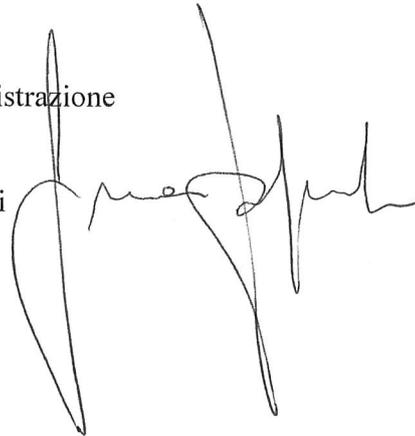
- a riserva legale l'importo di Euro 145.428;
- a riserva straordinaria il residuo pari a Euro 2.763.122.

Padova, 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Franco Pasqualetti



INTERPORTO PADOVA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	GALLERIA SPAGNA 35 35127 PADOVA PD
Codice Fiscale	00397270281
Numero Rea	Padova 119759
P.I.	00397270281
Capitale Sociale Euro	37.080.650 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	522140 Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	24.372	26.382
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	412.375	197.600
7) altre	91.310	109.865
Totale immobilizzazioni immateriali	528.057	333.847
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	235.855.924	240.691.143
2) impianti e macchinario	17.162.900	18.226.677
3) attrezzature industriali e commerciali	47.469	64.543
4) altri beni	384.066	415.428
5) immobilizzazioni in corso e acconti	8.288.787	4.350.234
Totale immobilizzazioni materiali	261.739.146	263.748.025
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	469.322	461.392
Totale partecipazioni	469.322	461.392
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.096	62.096

Totale crediti verso altri	11.096	62.096
Totale crediti	11.096	62.096
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	549.772	858.129
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.030.190	1.381.617
Totale immobilizzazioni (B)	263.297.393	265.463.489
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	656.215	589.847
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	38.390	25.701
5) acconti	0	55.740
Totale rimanenze	694.605	671.288
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.477.827	4.472.692
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.845	135.862
Totale crediti verso clienti	5.525.672	4.608.554
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	640.536	787.656
esigibili oltre l'esercizio successivo	522.910	815.770
Totale crediti tributari	1.163.446	1.603.426
5-ter) imposte anticipate	239.476	344.777
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	635.801	118.202
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	635.801	118.202
Totale crediti	7.564.395	6.674.959
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.662.163	7.723.325
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	2.426	2.261
Totale disponibilità liquide	5.664.589	7.725.586
Totale attivo circolante (C)	13.923.589	15.071.833

D) Ratei e risconti	585.232	676.384
Totale attivo	277.806.214	281.211.706
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	37.080.650	37.080.650
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	6.558.250	6.558.250
III - Riserve di rivalutazione	62.708.397	62.708.397
IV - Riserva legale	873.556	730.945
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	16.320.897	13.611.294
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	6.862.405	6.862.402
Totale altre riserve	23.183.302	20.473.696
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	972.192	1.356.633
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.908.550	2.852.214
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	134.284.897	131.760.785
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	19.909.381	20.125.626
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	1.520.101	1.557.627
Totale fondi per rischi ed oneri	21.429.482	21.683.253
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.272.790	2.191.902
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		

esigibili entro l'esercizio successivo	10.480.148	8.936.010
esigibili oltre l'esercizio successivo	82.652.060	90.961.863
Totale debiti verso banche	93.132.208	99.897.873
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.029	2.092
esigibili oltre l'esercizio successivo	168.125	168.125
Totale acconti	170.154	170.217
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.430.336	5.786.625
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	5.430.336	5.786.625
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	575.760	343.285
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	575.760	343.285
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	359.765	331.532
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	359.765	331.532
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.908.872	3.518.766
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.397.917	1.276.956
Totale altri debiti	7.306.789	4.795.722
Totale debiti	106.975.012	111.325.254
E) Ratei e risconti	12.844.033	14.250.512
Totale passivo	277.806.214	281.211.706

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.697.274	33.284.959
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	174.260	220.477
altri	2.429.926	2.191.106
Totale altri ricavi e proventi	2.604.186	2.411.583
Totale valore della produzione	38.301.460	35.696.542
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.592.895	1.169.227
7) per servizi	14.092.662	13.271.631
8) per godimento di beni di terzi	905.566	898.028
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.571.666	3.323.275
b) oneri sociali	1.130.229	1.050.362
c) trattamento di fine rapporto	262.922	410.469
e) altri costi	9.016	29.840
Totale costi per il personale	4.973.833	4.813.946
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.565	48.639
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.784.633	7.627.311
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	58.199	41.055
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.893.397	7.717.005
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(79.058)	(67.324)
12) accantonamenti per rischi	200.000	206.777
14) oneri diversi di gestione	2.205.031	2.138.542
Totale costi della produzione	31.784.326	30.147.832
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.517.134	5.548.710
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.804	1.387
Totale proventi da partecipazioni	1.804	1.387
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	394.836	73.357
Totale proventi diversi dai precedenti	394.836	73.357
Totale altri proventi finanziari	394.836	73.357
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.451.105	2.586.846
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.451.105	2.586.846
17-bis) utili e perdite su cambi	(2)	(51)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.054.467)	(2.512.153)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.462.667	3.036.557
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	591.056	469.721
imposte differite e anticipate	(36.939)	(285.378)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	554.117	184.343

21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.908.550	2.852.214
------------------------------------	-----------	-----------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.908.550	2.852.214
Imposte sul reddito	554.117	184.343
Interessi passivi/(attivi)	3.056.269	2.513.489
(Dividendi)	(1.804)	(1.387)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(52.135)	(2.313)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.464.997	5.546.346
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	412.092	370.622
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.835.198	7.675.950
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	308.357	(858.129)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	262.922	410.469
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.818.569	7.598.912
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.283.566	13.145.258
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(177.210)	(67.325)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(975.317)	424.639
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(356.289)	437.543
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	91.152	5.886
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.406.479)	(1.370.124)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.054.735	5.756.259
Totale variazioni del capitale circolante netto	(769.408)	5.186.878
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	14.514.158	18.332.136
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.914.945)	(2.397.248)
(Imposte sul reddito pagate)	(176.657)	(749.943)
Dividendi incassati	1.804	1.387
(Utilizzo dei fondi)	(237.526)	(1.013.476)
Altri incassi/(pagamenti)	(182.034)	(415.518)
Totale altre rettifiche	(3.509.358)	(4.574.798)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.004.800	13.757.338
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.076.857)	(8.060.084)
Disinvestimenti	91.000	17.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(244.775)	(208.055)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(7.930)	(12)
Disinvestimenti	51.000	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.187.562)	(8.251.151)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(238)	475
Accensione finanziamenti	1.977.115	6.882.366
(Rimborso finanziamenti)	(8.855.112)	(12.194.602)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.878.235)	(5.311.761)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.060.997)	194.426
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.723.325	7.529.158
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.261	2.002
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.725.586	7.531.160
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.662.163	7.723.325
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.426	2.261
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.664.589	7.725.586
Di cui non liberamente utilizzabili	258.269	256.153

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è relativo all'esercizio sociale intercorso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023 e si chiude con un risultato netto positivo per € 2.908.550, sulla cui genesi già si diffonde la Relazione sulla gestione.

Premessa

La Società, costituita in data 6 giugno 1973, ha come oggetto principale della propria attività lo studio, la promozione, realizzazione e gestione di un centro smistamento merci, l'attività di logistica integrata, il deposito, magazzinaggio e smistamento di merci di terzi, nonché di autotrasporto di merci per conto terzi aventi massa complessiva a pieno carico superiore a Ton. 1,5 (Cityporto). La società è autorizzata a gestire un deposito doganale ai sensi dell'art. 127 T.U.L.D., grazie all'autorizzazione con D.M. del 02/04/1977.

Inoltre, svolge attività di gestione di un terminal ferroviario per trasporto intermodale connesso ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico, trasbordo delle medesime unità da diverse modalità di trasporto (camion, treni) attraverso l'utilizzo di gru elettriche a portale e di gru gommate semoventi; effettua anche attività di riparazione, manutenzione, lavaggio, stoccaggio, noleggio e costruzione di unità di carico intermodali. Infine, dal 2010 è operativa la gestione diretta di collegamenti ferroviari in qualità di Multimodal Transport Operator (MTO).

Sin dalla sua costituzione la Società svolge la sua attività prevalentemente nell'area industriale di Camin di Padova.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato risulta essere quello per le imprese del settore Logistica, trasporto merci e spedizione, sezione speciale Trasporto.

L'anno 2023 è stato segnato da alcuni eventi di carattere internazionale che hanno influito dal punto di vista economico e finanziario, ma soprattutto per le ripercussioni sociali. In particolare, sono ancora in corso il conflitto Russo-Ucraino e le sanzioni comminate alla Russia, mentre dal 7 ottobre, giorno in cui Hamas ha invaso Israele riversandosi oltre il confine da Gaza, è iniziato un nuovo conflitto, tutt'ora in corso, che ha provocato danni e perdite umane ingenti, ma che ha avuto come conseguenza anche l'acuirsi delle attività di guerriglia sullo stretto del Mar Rosso, dove le navi di carico passano per attraversare il Canale di Suez, provocando una crisi per i trasporti e gli approvvigionamenti di molti materiali.

Ai fini della chiusura del bilancio dell'anno 2023, non si sono resi necessari particolari accantonamenti o modifiche in relazione alle situazioni di crisi internazionali legate ai conflitti citati, considerando che la struttura dell'azienda è già stata adeguata per la sicurezza e la continuità delle attività e non si rilevano situazioni inerenti le restrizioni tuttora in vigore a livello nazionale e internazionale.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Con la pubblicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 (D.Lgs. 139/2015) si è completato l'iter di recepimento della direttiva 34/2013/UE. Tale decreto ha aggiornato la disciplina del codice civile in merito ai bilanci d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato.

I principi di redazione, di valutazione nonché gli schemi obbligatori utilizzati al fine dell'elaborazione del presente bilancio sono quelli recepiti dal D.Lgs. 139/2015 e previsti dal codice civile, tenendo conto anche dei principi contabili predisposti dall'OIC "Organismo Italiano di Contabilità".

Costo ammortizzato: in relazione alla modifica apportata con il D.Lgs. 139/2015 la Società per la predisposizione del bilancio 2016 e seguenti, dopo un'attenta disamina e valutazione, dalla quale è risultato di difficile fattibilità ed eccessivamente oneroso il ricalcolo previsto, ha deciso di avvalersi della deroga inserita nell'articolo 2426, comma 1, numero 8, come riportato anche nel nuovo principio contabile nr. 19 - Debiti, di cui si riporta l'estratto:

"Disposizioni di prima applicazione

91. L'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle

componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Qualora si usufruisca di tale facoltà la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 e dell'esercizio della facoltà occorre farne menzione in nota integrativa."

Quindi, per i finanziamenti e i mutui ipotecari già in essere alla data del 1° gennaio 2016 si continuerà ad iscrivere il valore del debito in conto capitale come da piano di ammortamento previsto, mentre per i relativi costi accessori, già iscritti alla voce "B I 7 Altre immobilizzazioni immateriali" si continuerà il processo di ammortamento a quote costanti sino all'estinzione del relativo debito, con iscrizione a conto economico delle corrispondenti quote di ammortamento alla voce "B 10 a - Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali".

In ossequio ai nuovi dettami, per i nuovi finanziamenti e mutui ipotecari stipulati a partire dal 1° gennaio 2016, si è adottato il criterio del costo ammortizzato, con riduzione diretta del debito in conto capitale dei relativi costi accessori e ricalcolo degli oneri finanziari col cosiddetto "tasso effettivo di rendimento".

Principi contabili

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, applicando i criteri di valutazione in conformità all'art. 2426 e seguenti del Codice Civile.

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

Inoltre si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dall'art. 2423 comma 4 Codice Civile;
- ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 127/1991 si precisa che non esistono beni di cui non sia stato determinabile il costo originario;
- con riferimento all'obbligo sancito dall'art. 27, commi 1 e 5, del D.Lgs. 127/1991 si precisa che la società non risulta soggetta all'obbligo di redigere il bilancio consolidato, in quanto non detiene partecipazioni di controllo in nessun'altra entità;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono evidenziati;

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione interna, comprensivo dei costi di produzione, imputabili in via diretta oppure in via indiretta, per la quota ragionevolmente attribuibile e, nei casi previsti dalla legge, sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Voce	Categoria	Aliquota ammortamento
B13	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (Software)	33%
B17	Spese per ottenimento finanziamenti	sulla base della durata dei contratti di finanziamento

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi detenuti in locazione ad utilità pluriennale, vengono ammortizzati secondo la minore tra la residua durata del contratto di locazione e l'utilità dei costi sostenuti.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi d'impianto, ampliamento e sviluppo non ammortizzati.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione, aumentato degli importi residui delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle leggi n. 72 del 19 marzo 1983, n. 413 del 30 dicembre 1991, del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, successivamente convertito nella Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e modificato dall'articolo 1 della Legge del 30/12/2020 n. 178, articolo 110, nonché di una vecchia rivalutazione straordinaria.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, ridotti al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio in considerazione del loro ridotto contributo al processo produttivo. La quota di ammortamento così calcolata non si discosta significativamente da quella calcolata partendo dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'utilizzo della società.

Voce	Categoria	Aliquote applicate
BII1	Terreni	0%
BII1	Fabbricati	3% con esclusione del valore residuo finale
BII1	Terminal ferroviario	5% - 6%
BII1	Costruzioni leggere	10%
BII2	Impianti vari e macchinari in genere	10% - 15%
BII2	Gru e carrelli movimentazione terminal ferroviario	20%
BII2	Gru a portale elettriche	6,50%
BII2	Impianto fotovoltaico	6%
BII3	Attrezzature varie	15% - 20%
BII4	Mobili, arredi e macchine ordinarie ufficio	12%
BII4	Macchine elettroniche ufficio	20%
BII4	Automezzi e mezzi di movimentazione interna	20%
BII4	Autovetture	25%
BII4	Altri beni	8% - 10% - 15%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

La società dall'esercizio 2005 ha modificato il piano di ammortamento dei fabbricati posseduti, passando dall'applicazione di un'aliquota del 3% sull'intero costo storico dei beni, all'identificazione di quote di ammortamento che, pur mantenendo un'ipotesi di obsolescenza tecnica, ma non fisica, nell'ordine di circa 34 anni, ma escludendo dal computo il valore residuo dei beni alla fine della loro vita programmata, consentano di rispecchiare in maniera più reale e puntuale il valore che gli stessi hanno oggi, ma che soprattutto avranno anche al termine del ciclo di previsto utilizzo. Pertanto, i relativi piani di ammortamento sono stati modificati, applicando la seguente formula:

Valore residuo dei fabbricati ante ammortamenti a bilancio al 31/12/2023

- (meno) valore residuo degli stessi fabbricati, come da perizia, al termine del processo di ammortamento basato su una vita utile di 34 anni

il tutto / (diviso) per il numero di anni residuo di vita utile del bene.

Questo procedimento ha dato come risultato la nuova quota di ammortamento calcolata per ogni singolo fabbricato, in funzione della sua vetustà relativa.

Per essere maggiormente aderenti all'evoluzione della realtà del mercato e al deperimento fisico tecnico dei beni, nei primi mesi del 2023, con effetto a decorrere dal bilancio 2022 in relazione alle variazioni delle quote

di ammortamento appostate a conto economico, si è provveduto a richiedere l'aggiornamento della perizia tecnica effettuata nell'anno 2005, quindi successivamente nel 2008, 2011, 2014, 2017 e 2020, per verificare i valori dei fabbricati iscritti a bilancio. L'ultima perizia è stata integrata con le modifiche e gli interventi effettuati su alcuni beni nel corso degli ultimi anni.

I beni materiali di scarso valore unitario e di frequente ricambio sono stati spesi interamente nell'esercizio, quali beni di consumo.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al Conto Economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti, sempre che gli stessi non comportino l'incremento di produttività o della vita utile del bene (nel qual caso i costi sono portati ad incremento del valore del bene).

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e indiretta imputazione per la sola quota che ragionevolmente può essere loro imputata.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto non vengono iscritte all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni. Durante il periodo di locazione vengono allocati nel Conto Economico per competenza i canoni maturati. Nell'esercizio in cui viene esercitato il diritto di riscatto il bene viene iscritto all'attivo patrimoniale per il valore del riscatto stesso.

In altra sezione del presente documento vengono fornite le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 C.C.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Il costo, sia in precedenti esercizi che con riferimento all'esercizio 2020, è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società, sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Le partecipazioni non destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio è applicato per i crediti iscritti dal 1 gennaio 2016, come previsto dall'OIC 15.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie, le merci e i prodotti finiti sono stati iscritti applicando il metodo del costo specifico.

Il valore di mercato è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è stato svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Sulla parte non realizzata delle svalutazioni si è provveduto a determinare le imposte anticipate.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nella fattispecie, tale voce include gli stanziamenti al fondo imposte differite o potenziali, oltre agli stanziamenti per rischi legati alle attività svolte dalla Società, potenziali vertenze connesse all'attività di gestione logistica e oneri derivanti da prescrizioni normative.

Il fondo rischi e oneri per imposte differite viene alimentato dagli accantonamenti per imposte differite passive determinati per tenere conto degli effetti fiscali netti relativi a componenti di reddito che diventeranno rilevanti in futuri esercizi e viene decrementato in funzione di fatti che riducano detto peso.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

L'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. è stata direttamente portata in deduzione del fondo.

Con riferimento alla normativa prevista dal D.Lgs. 252/2006, come modificata dall'art. 1 commi 755 e seguenti della Legge 296/2006, in tema di destinazione del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente, si evidenzia che alla società è stata applicata la disciplina prevista per le aziende con un organico medio inferiore a 50 addetti.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai debiti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 19.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti di tasso d'interesse, di cambio, di prezzo o di credito. Gli strumenti possiedono i requisiti per essere considerati di copertura semplice e vengono valutati pertanto con il metodo semplificato.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante, così come uno strumento finanziario derivato non di copertura. In caso di fair value negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi e rischi. Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Relativamente all'importo iscritto alla voce C.17-bis si precisa che la parte di utili/perdite su cambi realizzata è pari a Euro -2, mentre la parte di utili/perdite su cambi non realizzata è pari a Euro 0.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha debiti in valuta così come non detiene attività in valuta estera.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specificiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Riserve di utili

Le riserve risultanti alla fine dell'esercizio si riferiscono prevalentemente a riserve di utili di esercizi precedenti, già interamente assoggettati a tassazione, con l'eccezione della riserva di capitale derivante dal sovrapprezzo azioni e della riserva derivante dalla rivalutazione effettuata in base all'articolo 110 del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, convertito con Legge n. 126 del 13 ottobre 2020.

Non sussistono vincoli o impedimenti all'utilizzo delle riserve iscritte a bilancio se non quelli specificatamente previsti dalla vigente normativa e dagli articoli 2431 e 2426 punto 5 del Codice Civile.

Riserve per contributi pubblici

Trattasi di contributi in conto capitale accantonati in passato, ai sensi dell'ex art. 55, ora art. 88, dei D.P.R. 597 /1973 e 917/1986, per consentire la sospensione dell'imposizione, beneficiando della diminuzione del carico d'imposta per la società. Tutti questi fondi, al momento del loro utilizzo, comporterebbero carichi fiscali pari all'applicazione dell'aliquota di sistema sul loro ammontare. Per tale ragione devono essere qualificati come riserve non tassate di utili.

Il trattamento globale del contributo fino all'esercizio 1996 comportava che il 50% di esso venisse accantonato, in sospensione d'imposta, in una riserva di patrimonio netto. Il rimanente 50% del contributo rimaneva a Conto Economico dell'esercizio e veniva assoggettato ad imposizione, in un periodo dilazionato di un massimo di cinque anni.

Dall'anno 1997 la società, anche per effetto di mutamenti normativi e nella prassi (Art. 21 della L. 449/1997, Circolare Assonime 9/1998 e dei principi contabili riformulati dall'O.I.C.) ha ritenuto di aderire al trattamento di tali contributi suggerito dal principio I.A.S. n. 20 e dal principio contabile OIC n. 16, addivenendo ad una disciplina avente sostanzialmente gli stessi effetti dell'annotazione dei contributi in riduzione del costo dei beni cui sono riferiti. Tuttavia per non iscrivere i beni ad un valore netto e quindi poco rappresentativo della loro intrinseca valenza, si annotano i contributi alla voce "Risconti passivi" e li si fa partecipare al Conto Economico della società in posta avversa ed alla stessa aliquota con cui vi affluiscono gli ammortamenti dei beni cui sono correlati, in modo da avere un effetto neutro sia sul risultato d'esercizio, che sulla misurazione del patrimonio netto.

Ma mentre i contributi relativi ai beni ammortizzabili, quali ad esempio i fabbricati, affluiscono alla voce "A 5 - Altri ricavi e proventi" del Conto Economico con le stesse modalità con cui vi affluiscono gli ammortamenti dei beni cui sono correlati, altrettanto non è possibile fare per i terreni, perché in relazione a questi ultimi non sono effettuabili ammortamenti. I contributi relativi ai terreni sono quindi stati direttamente annotati in una riserva di patrimonio netto, per misurare l'incremento di ricchezza della società, senza passare per il Conto Economico. Inoltre, ai sensi dell'art. 88, comma 3, lettera b, del T.U.I.R., a tale parte di contributi fiscalmente si applica la normale disciplina dei "contributi in conto capitale", con assoggettamento a tassazione in un massimo di cinque anni dal momento del loro incasso.

In accordo infine con la dottrina dominante e con il consenso del Collegio Sindacale, sulla parte prevalente di tali contributi percepita in passato, per la quale si beneficia della sospensione a tempo indefinito della tassazione, non vengono calcolate imposte differite o potenziali, poiché si ritiene che la stessa riserva non verrà mai utilizzata, o lo sarà eventualmente solo per destinazione a copertura di perdite d'esercizio, fattispecie in via di massima non imponibile. Sulla parte dei contributi su cui si beneficia solo della temporanea dilazione nella tassazione, vengono invece calcolate imposte differite in funzione del saldo globale delle variazioni fiscali temporanee e delle ipotesi di andamento reddituale dei futuri esercizi sociali.

Al di là di interventi, pur significativi ma occasionali come quello della Regione Veneto, la società ha beneficiato principalmente di contributi concessi ai sensi della legge sugli interporti n. 240/1990, dalla Comunità Europea e dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Risultano iscritte, al netto di ammortamenti, rispettivamente per € 528.057 alla fine del corrente esercizio e per € 333.847 nell'esercizio precedente; le variazioni sono principalmente dovute agli oneri sostenuti per acquisti di licenze o implementazioni di nuovi software di gestione terminal e logistica, all'eliminazione di parte dei costi capitalizzati il cui processo di ammortamento si è concluso, per cui gli stessi non hanno più utilità futura, oltre all'appostazione delle normali quote di ammortamento.

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, ricordando che le aliquote di ammortamento applicate sono indicate a commento dei criteri di valutazione (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	477.391	0	0	197.600	231.158	906.149
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	451.009	0	0	0	121.293	572.302
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	26.382	0	0	197.600	109.865	333.847
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	30.000	0	0	214.775	0	244.775
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	32.010	0	0	0	18.555	50.565
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(2.010)	0	0	214.775	(18.555)	194.210

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	108.249	0	0	412.375	231.158	751.782
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	83.877	0	0	0	139.848	223.725
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	24.372	0	0	412.375	91.310	528.057

L'ammortamento degli oneri pluriennali, costituiti in prevalenza da spese sostenute per l'ottenimento di mutui ipotecari stipulati precedentemente al 2016, avviene in maniera costante ripartito sull'arco della durata dei finanziamenti ottenuti.

Si specifica che su tali cespiti non sono mai state effettuate rivalutazioni, né svalutazioni.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, numero 5, si attesta che al termine dell'esercizio non sussistono costi d'impianto e ampliamento o di sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano, al netto di ammortamenti, alla fine del corrente esercizio a € 261.739.146 e dell'esercizio precedente a € 263.748.025; nel prospetto che segue si può cogliere la dinamica delle voci in esame, le cui variazioni sono dovute principalmente: alla realizzazione di due impianti fotovoltaici, di cui uno situato nel complesso terminal ferroviario, agli acconti per l'ulteriore nuova gru a portale elettrica, al pagamento di acconti per l'automazione e la remotizzazione delle gru a portale, l'avvio della realizzazione di nuove infrastrutture per parcheggi e ampliamento delle aree di servizio del terminal ferroviario, utili per la movimentazione di container e semirimorchi, oltre al normale processo di rinnovamento di impianti e attrezzature per il settore logistico e per la struttura della società.

Nel corso del 2023 sono avvenute alcune minute cessioni e dismissioni di impianti e attrezzature non più utilizzati.

Si ricorda che con la fusione avvenuta nel 2009 con Magazzini Generali Padova S.r.l., è stato attribuito un maggior valore alla componente dei terreni, derivante dall'allocazione del disavanzo di fusione pari a € 1.109.147; su tale valore non si è provveduto allo stanziamento delle imposte differite correlate, ammontanti a € 309.452, in quanto sussistono scarse probabilità che tale debito insorga.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio ammontano a € 7.784.633, contro € 7.627.311 dello scorso esercizio e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili applicando aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica di detti beni.

Da sottolineare che gli ammortamenti sono comprensivi degli effetti dovuti alla rivalutazione degli immobili eseguita al termine del 2020.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio, ricordando che le aliquote di ammortamento applicate sono indicate a commento dei criteri di valutazione (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	241.650.723	32.100.347	1.855.246	3.323.789	4.350.234	283.280.339
Rivalutazioni	87.376.853	475.529	6.872	258	0	87.859.512
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.259.197	14.349.200	1.797.575	2.908.619	0	107.314.591
Svalutazioni	77.236	0	0	0	0	77.236
Valore di bilancio	240.691.143	18.226.677	64.543	415.428	4.350.234	263.748.025
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	352.152	925.927	13.115	137.843	4.354.583	5.783.620
Riclassifiche (del valore di bilancio)	49.100	366.930	0	0	(416.030)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	2.265	5.600	0	0	7.865
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	5.236.471	2.354.369	24.589	169.205	0	7.784.634
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(4.835.219)	(1.063.777)	(17.074)	(31.362)	3.938.553	(2.008.879)
Valore di fine esercizio						
Costo	242.051.975	33.215.400	1.836.361	3.347.140	8.288.787	288.739.663
Rivalutazioni	87.376.853	475.529	6.872	258	0	87.859.512
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	93.495.668	16.528.029	1.795.765	2.963.332	0	114.782.794
Svalutazioni	77.236	0	0	0	0	77.236
Valore di bilancio	235.855.924	17.162.900	47.469	384.066	8.288.787	261.739.146

Immobilizzazioni materiali esistenti alla fine dell'esercizio oggetto di rivalutazioni

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110 del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, successivamente convertito nella Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e modificato dall'articolo 1 della Legge del 30/12/2020 n. 178, rivalutando alcuni beni immobili e diversi terreni. Tale norma ha previsto la possibilità, in deroga all'articolo 2426 del codice civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, di rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni di cui alla sezione II del capo I della legge 21 novembre 2000, n. 342, ad esclusione degli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019. Ai sensi del comma 2 è prevista l'effettuazione della rivalutazione distintamente per ciascun bene, senza dover considerare i beni appartenenti alla stessa categoria omogenea, contrariamente alle precedenti norme in tema. I beni presi in considerazione dovevano risultare dal bilancio dell'esercizio 2019, nonché al termine dell'esercizio 2020.

La Società ha pertanto valutato l'opportunità di rivalutare alcune unità immobiliari precedentemente riscattate da operazioni di leasing finanziario, iscritte a bilancio a un valore di molto inferiore a quello di mercato o d'uso, nonché di rivalutare tutti quei terreni acquisiti nel corso del tempo a prezzi inferiori all'attuale media del mercato.

Si attesta che il valore netto dei beni rivalutati risultante dal bilancio in commento non eccede quello che è loro fondatamente attribuibile in relazione alla capacità produttiva e alla possibilità di utilizzazione nell'impresa, nonché in relazione al loro valore di mercato.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72 del 19 marzo 1983, dell'art. 11 della legge n. 342 del 21 novembre 2000 e dell'art. 2427 del Codice Civile, si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate col dettaglio di quelle relative ai cespiti ancora in essere alla fine dell'esercizio in corso.

Nella presente tabella sono riportati anche i valori relativi alla rivalutazione di terreni derivanti dall'apporto di Magazzini Generali Padova S.r.l., effettuata in sede di attribuzione del disavanzo di fusione nel 2009.

RIVALUTAZIONI	IMPORTI ORIGINARI	IMPORTI RESIDUI A BILANCIO					
		Terreni	Fabbricati	Macchinari e impianti	Attrezzature	Altri beni	Totali
Rivalutazione Legge 72/1983	3.187.629	464.043	1.502.900	475.529	6.872	258	2.449.602
Rivalutazione Legge 413/1991	1.998.183	213.128	1.656.127	0	0	0	1.869.255
Rivalutazioni straordinarie	540.128	163.004	0	0	0	0	163.004
Disavanzo di fusione 2009	1.117.363	1.109.147	0	0	0	0	1.109.147
Rivalutazione DL 104/2020	82.268.503	68.642.773	13.625.730	0	0	0	82.268.503
Totale rivalutazioni	89.111.806	70.592.095	16.784.757	475.529	6.872	258	87.859.511

Per quanto riguarda i vincoli esistenti su alcune immobilizzazioni, si rimanda al commento alla voce "debiti verso banche ed altri finanziatori a medio-lungo termine".

Contributi in conto capitale e in conto impianti

A fronte dei beni classificati nelle voci Fabbricati, Terreni, Impianti e Macchinari sono stati ottenuti contributi in conto capitale e in conto impianti ai sensi della Legge 240/1990 e da parte della Regione Veneto, principalmente attraverso il Programma Operativo Regionale (POR) e ai sensi della Legge Regionale 8/1982. Il trattamento fiscale di tali contributi è specificato nei principi contabili; una parte di tali contributi è ancora annotata tra i risconti passivi ed in apposite riserve del patrimonio netto.

Con la conclusione dei lavori al terminal ferroviario e l'installazione delle nuove gru a portale nel 2018 si è provveduto a iscrivere il contributo assegnato dalla Comunità Europea, denominato CEF2014 (Connecting Europe Facility) per un importo pari a € 3.248.432. Una cospicua parte di tale contributo, pari a iniziali € 3.154.910, riferita alle immobilizzazioni immateriali e materiali, è stata annotata tra i risconti passivi, per affluire in quote annuali ai ricavi come già specificato nei principi contabili.

Per quanto attiene il contributo CEF 2015, pari a complessivi € 1.352.120, gli interventi previsti nel progetto si sono conclusi a fine 2020, ma le verifiche da parte della Comunità Europea sono terminate in data 23 marzo 2022, con la comunicazione ufficiale che ha riconosciuto l'intero contributo previsto e la Società ha provveduto alla ripartizione dei valori con decorrenza dal bilancio chiuso al termine del 2021. Come per il precedente CEF 2014, anche in questo caso una parte dei contributi è stata annotata tra i risconti passivi, per affluire in quote

annuali ai ricavi come già specificato nei principi contabili, essendo riferita alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nel corso del 2023 ha avuto in essere un unico contratto di locazione finanziaria riferito all'immobile completato nel 2016 denominato "Bohler", con la formula del lease back del terreno.

Permane in carico a Interporto Padova, pur sensibilmente ridotto con il decorrere degli anni, il rischio derivante dall'obbligo di subentrare negli impegni residui e relativi al contratto originario "MG Tower", a suo tempo stipulato dagli ex Magazzini Generali di Padova, in caso di insolvenza del soggetto cessionario del contratto di leasing.

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto (prospetto)

	Importo
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.976.944
relativi fondi ammortamento	295.417
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	45.501
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.976.944
relativi fondi ammortamento	340.918
b) Beni riscattati	
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	13.072.692
Totale (a.6+b.1)	15.708.718
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.086.499
di cui scadenti nell'esercizio successivo	203.121
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	883.378
di cui scadenti oltre i 5 anni	0
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	151.791

	Importo
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	934.709
di cui scadenti nell'esercizio successivo	260.392
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	674.317
di cui scadenti oltre i 5 anni	0
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	14.774.010
e) Effetto fiscale	3.407.259
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	11.366.751

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio (prospetto)

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	308.732
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	28.683
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	45.501
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	-234.548
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	-65.439
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	-169.109

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Il loro valore al 31/12/2023 ammonta complessivamente a Euro 469.322 (Euro 461.392 alla fine dell'esercizio precedente).

Nell'esercizio corrente non si è reso necessario svalutare il valore delle partecipazioni.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati realizzati proventi derivanti dalle partecipazioni detenute solo per dividendi pari a Euro 1.804.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72 del 19 marzo 1983, dell'art. 11 della legge n. 342 del 21 novembre 2000 e dell'art. 2427 del Codice Civile si attesta che sulle partecipazioni esistenti nel patrimonio della Società alla fine dell'esercizio non è stata mai operata alcuna rivalutazione economica o monetaria.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	851.641	851.641	0	858.129
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0

Svalutazioni	0	0	0	0	390.249	390.249	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	461.392	461.392	0	858.129
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	7.930	7.930	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	(308.357)
Totale variazioni	0	0	0	0	7.930	7.930	0	(308.357)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	840.738	840.738	0	549.772
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	371.416	371.416	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	469.322	469.322	0	549.772

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

Si sottolinea che i crediti sono stati iscritti al valore di presunto realizzo e si riferiscono a depositi cauzionali versati in dipendenza di contratti di utenza, in genere infruttiferi, o derivanti da contratti per servizi.

Per i crediti residui non è prevedibile la data di scadenza, pertanto è presumibile una durata anche oltre i cinque anni.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si informa che tutti i crediti riferiti a questa voce sono vantati verso soggetti italiani.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	62.096	(51.000)	11.096	0	11.096	0
Totale crediti immobilizzati	62.096	(51.000)	11.096	0	11.096	0

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, punto 2) del Codice Civile, per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value si riportano di seguito, per le singole attività ovvero per raggruppamenti di attività, il valore contabile ed il fair value:

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Mercitalia Intermodal S.p.A.	187.051
Interbrennero S.p.A.	54.696
Interporto di Rovigo S.p.A.	150.241
Attiva S.p.A. Fallita	1
Z.I.T.A.C. S.p.A. in liquidazione	1
Consorzio Padova 1 in liquidazione	1
Banca Popolare Etica S.C.p.A.	31.640
Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amm.	1
Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.	45.689
Totale	461.392

Di seguito si riporta la tabella sintetica con le informazioni delle società partecipate, per le quali quasi tutti i dati si riferiscono ai bilanci chiusi e approvati al 31 dicembre 2022 tranne che per la società Attiva S.p.A. fallita nel 2013 e la Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa. Si precisa che presso la sede della Società si possono trovare le copie degli ultimi bilanci approvati dalle partecipate.

DETTAGLIO DEI DATI DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:	Sede sociale	Ultimo bilancio approvato	Capitale sociale	% di possesso	Valore d'iscrizione in bilancio	Valore quota patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio
Mercitalia Intermodal S.p.A.	Milano - Via Anton Cechov 50/2	2022	€ 7.000.000	1,34057	187.051	351.534	-4.079.015
Interbrennero S.p.A. Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero	Trento - Via Innsbruck 13-15	2022	€ 13.818.933	0,32412	54.696	175.629	111.497
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo – Via delle Industrie 53 Porto Interno	2022	€ 6.904.887	2,32211	150.241	178.797	418.440
Attiva S.p.A. - Fallita nel 2013 - Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto	Bagnoli di Sopra (PD) – Piazza Martiri d'Ungheria 1	2012	€ 7.660.966,74	0,10860	1	-8.033	-14.600.778
Z.I.T.A.C. S.p.A. Zona Industriale Tecnologica e Artigianale Cittadelle se in Liquidazione	Cittadella (PD) – Via Indipendenza, 41	2022	€ 217.000	1,84332	1	-181.134	-1.986.940
Consorzio Padova 1 in liquidazione	Padova - Corso Stati Uniti 18	2022	€ 34.500 fondo consortile	1,44928	1	-189	0

DETTAGLIO DEI DATI DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:	Sede sociale	Ultimo bilancio approvato	Capitale sociale	% di possesso	Valore d'iscrizione in bilancio	Valore quota patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio
Banca Popolare Etica S.C.p.A.	Via Niccolò Tommaso 7 - 35131 Padova	2022	€ 88. 620.787	0,03258	31.640	48.786	11.588.910
Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amm.va	Via Battaglione Framarin 18 - 36100 Vicenza	2016	€ 677.204.359	0,00089	1	18.802	-1.901.705.146
Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. - Sudtiroler Sparkasse AG	Via Cassa di Risparmio 12 - 39100 Bolzano	2022	€ 469.330.500	0,00683	45.689	59.160	74.683.101

	Valore contabile	Fair value
Altri titoli	549.772	549.772

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile	Fair value
IRS CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA S.P.A. LIABILITY TIRSL di copertura	549.772	549.772
Totale	549.772	549.772

Strumenti finanziari derivati attivi:

Rappresenta una delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, a seguito della quale vengono iscritti i valori riferibili al *fair value* positivo, come da specifica valutazione eseguita da un soggetto professionale terzo indipendente, inerente ai rapporti in essere alla fine dell'esercizio.

Per l'esercizio 2023, si tratta di un unico contratto, relativo alla copertura di un mutuo ipotecario a tasso variabile, stipulato nel corso degli anni precedenti con scadenze previste nel prossimo decennio. Per tale motivo il *fair value* positivo è stato iscritto fra le immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	589.847	66.368	656.215
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	25.701	12.689	38.390

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	55.740	(55.740)	0
Totale rimanenze	671.288	23.317	694.605

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

La configurazione di costo assunta per la valorizzazione delle merci prevede l'attribuzione del costo specifico, salvo che lo stesso non risulti superiore al valore presumibilmente realizzabile. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, essenzialmente relative al materiale d'officina, la valorizzazione è operata mediante l'attribuzione dei costi di acquisto dell'ultimo periodo dell'anno.

La quota principale delle rimanenze è da attribuire prevalentemente ai ricambi acquistati nel 2018 per la periodica manutenzione delle cinque gru a portale elettriche, come previsto dagli accordi con il produttore. Dato lo scarso utilizzo e movimentazione di tali beni, al termine dell'esercizio è stato appostato un fondo svalutazione per un importo pari a Euro 153.893, per adeguare il valore di iscrizione all'effettivo importo di realizzo in caso di dismissione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile), specificando che alla fine dell'esercizio non esistono crediti in valuta.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.608.554	917.118	5.525.672	5.477.827	47.845	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.603.426	(439.980)	1.163.446	640.536	522.910	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	344.777	(105.301)	239.476			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	118.202	517.599	635.801	635.801	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.674.959	889.436	7.564.395	6.754.164	570.755	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.337.521	711.624	476.527	5.525.672
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.163.446	-	-	1.163.446
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	239.476	-	-	239.476
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	635.801	-	-	635.801
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.376.244	711.624	476.527	7.564.395

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Clients scad. a breve	4.543.784	5.510.988	967.204
Clients c/fatture da emettere	320.571	191.366	-129.205
Clients c/note di accredito da emettere	-217.982	-87.896	130.086
Svalutazione crediti in sofferenza o per interessi di mora a breve	-173.681	-136.631	37.050
Clients scad. a lungo			
Clients in sofferenza per procedere concorsuali scad. a lungo	1.546.126	936.988	-609.138
Svalutazione crediti per procedure concorsuali scad. a lungo	-1.410.264	-889.143	521.121
Arrotondamento			
Totale crediti verso clienti	4.608.554	5.525.672	917.118

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite			
Crediti IRES/IRPEF	230.922	-230.922	
Crediti IRAP	87.975	-87.975	
Acconti IRES/IRPEF			
Acconti IRAP			
Crediti IVA		270.104	270.104
Altri crediti tributari	1.284.529	-391.187	893.342
Arrotondamento			
Totali	1.603.426	-439.980	1.163.446

Fra gli altri crediti tributari sono presenti:

- 1) la detrazione d'imposta ai fini IRES relativa al 65% dell'importo riferito alla riqualificazione energetica derivante dai lavori di ristrutturazione dell'immobile destinato alla nuova sede della Motorizzazione Civile di

Padova, per un residuo pari a Euro 5.677. L'importo è suddiviso in 10 quote annuali di pari importo fruibili dal 2015 al 2024;

2) il credito d'imposta derivante dai nuovi investimenti in beni materiali come previsto dall'art. 1, commi da 184 a 197, Legge n. 160 del 27/12/2019 e dall'art. 1, commi da 1051 a 1067, Legge n. 178 del 30/12/2020, per un importo complessivo pari a Euro 862.009, da recuperare in 5 o 3 quote annuali di pari importo.

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	118.202	635.801	517.599
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- Anticipi a fornitori	43.198	582.051	538.853
- Crediti assicurativi	10.012	14.160	4.148
- altri	64.992	39.590	-25.402
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio			
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- altri			
Totale altri crediti	118.202	635.801	517.599

Si evidenzia che tra i crediti sono iscritte attività per imposte anticipate relative principalmente a svalutazioni di crediti, quote di canoni leasing immobiliare e accantonamenti per rischi e oneri, che saranno recuperate, con ragionevole certezza, nei prossimi esercizi. Per una descrizione dettagliata si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	1.583.945	616.370	58.199	1.025.774

La svalutazione dei crediti in sofferenza iscritta a bilancio per complessivi € 1.025.774 comprende anche i crediti verso clienti assoggettati a procedure concorsuali ammontanti a € 936.988, per una svalutazione di Euro 889.143. Si è inoltre proceduto, per tenere conto di posizioni di credito di incerta recuperabilità, ad effettuare nel corrente esercizio un ulteriore prudenziale accantonamento di € 58.199, iscritto a conto economico tra le svalutazioni dei crediti del circolante.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 106 del TUIR il fondo svalutazione crediti tassato ammonta a € 89.109, mentre la restante parte di fondo dedotta ammonta a € 47.522. Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti complessivo.

	31/12/2022		31/12/2023	
	In sofferenza	Per interessi di mora	In sofferenza	Per interessi di mora
Fondo svalutazione crediti				
Valore all'inizio dell'esercizio	1.566.822	9.108	1.583.945	0
Utilizzi per copertura perdite	-23.932	-9.108	-616.370	0
Accantonamenti	41.055	0	58.199	0
Storno per eccedenza fondo	0	0	0	0
Valore alla fine dell'esercizio	1.583.945	0	1.025.774	0

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Il saldo comprende Euro 258.269 vincolati a garanzia dei regolari adempimenti inerenti un finanziamento ipotecario erogato da Cassa Depositi e Prestiti nel 2018. Tale somma è depositata presso un conto corrente ordinario vincolato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.723.325	(2.061.162)	5.662.163
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	2.261	165	2.426
Totale disponibilità liquide	7.725.586	(2.060.997)	5.664.589

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.793	4.552	10.345
Risconti attivi	670.591	(95.704)	574.887
Totale ratei e risconti attivi	676.384	(91.152)	585.232

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	670.591	574.887	-95.704
- su imposta di registro locazioni	39.138	42.714	3.576
- su canoni di locazione, noleggio e leasing	96.872	96.922	50
- su maxicanoni e altre spese beni in leasing	301.177	224.250	-76.927
- su altri canoni di manutenzione	64.019	41.954	-22.065

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
- su premi polizze fideiussorie	106.973	94.839	-12.134
- altri	62.412	74.208	11.796
Ratei attivi:	5.793	10.345	4.552
- su interessi attivi IRS	5.793	10.345	4.552
- altri			
Totali	676.384	585.232	-91.152

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

All'interno della voce "Terreni e fabbricati" sono contenuti oneri finanziari capitalizzati di competenza degli esercizi dal 2001 al 2013. Si riferiscono agli interessi sostenuti per l'utilizzo di finanziamenti, erogati in forma di apertura di credito in c/c con garanzia ipotecaria o di utilizzo di aperture di credito in c/c, specificatamente imputati agli immobili in corso di edificazione e suddivisi come segue:

Oneri finanziari capitalizzati su:	Fabbricati	Terreni	TOTALE
Anno 2001	166.780	0	166.780
Anno 2002	846.984	0	846.984
Anno 2003	760.870	0	760.870
Anno 2005	214.189	0	214.189
Anno 2008	22.806	0	22.806
Anno 2009	117.726	0	117.726
Anno 2011	0	10.268	10.268
Anno 2012	0	11.788	11.788
Anno 2013	0	4.564	4.564
Totale	2.129.355	26.620	2.155.975

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 134.284.897 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Si ricorda che la Riserva per rivalutazione pari a € 62.708.397 è stata iscritta a fine 2020, quale saldo attivo residuo dopo l'appostazione dei debiti per imposta sostitutiva del 3% dell'ammontare di € 408.772 e del fondo per imposte differite (IRES e IRAP) di € 19.151.334. L'operazione di rivalutazione è avvenuta ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020, come già commentato al paragrafo denominato "Immobilizzazioni materiali esistenti alla fine dell'esercizio oggetto di rivalutazione" dell'attivo immobilizzato.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	37.080.650	0	0	0	0	0		37.080.650
Riserva da soprapprezzo delle azioni	6.558.250	0	0	0	0	0		6.558.250
Riserve di rivalutazione	62.708.397	0	0	0	0	0		62.708.397
Riserva legale	730.945	0	0	0	0	142.611		873.556
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	13.611.294	0	0	0	0	2.709.603		16.320.897
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	6.862.402	0	0	3	0	0		6.862.405
Totale altre riserve	20.473.696	0	0	3	0	2.709.603		23.183.302
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.356.633	0	0	0	384.441	0		972.192
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.852.214	0	2.852.214	0	0	0	2.908.550	2.908.550
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	131.760.785	0	2.852.214	3	384.441	2.852.214	2.908.550	134.284.897

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale art. 88 T.U.	6.862.403
Altre riserve	2
Totale	6.862.405

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo e i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

Le possibilità di utilizzazione sono specificate con le seguenti lettere: A - per aumento di capitale, B - per copertura perdite, C - per distribuzione ai soci, D = per altri vincoli statutari, E = altro

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	37.080.650			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	6.558.250	C	A - B	6.558.250	0	0
Riserve di rivalutazione	62.708.397	U	A - B - C	62.708.397	0	0
Riserva legale	873.556	U	B	873.556	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	16.320.897	U	A - B - C	16.320.897	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0

					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	6.862.405	U	A - B - C	6.862.402	0	0
Totale altre riserve	23.183.302			23.183.299	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	972.192		E	972.192	0	(1.449.180)
Utili portati a nuovo	0			0	0	(37.843)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	131.376.347			94.295.694	0	(1.487.023)
Quota non distribuibile				11.632.139		
Residua quota distribuibile				82.663.555		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale art. 88 T.U.	6.862.403	U	A - B - C	6.862.403
Altre riserve	2			-
Totale	6.862.405			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	1.356.633
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	0
Decremento per variazione di fair value	(308.358)
Rilascio a conto economico	(150.088)
Rilascio a rettifica di attività/passività	0
Effetto fiscale differito	74.006
Valore di fine esercizio	972.192

La riserva al termine dell'esercizio risulta pari a Euro 972.192, formata dalle risultanze del *fair value* positivo del contratto derivato (IRS) detenuto nel corso del 2023, al netto degli effetti fiscali per imposte differite e anticipate, pari a Euro 417.826, mentre il residuo, ammontante a Euro 554.366, è riferito a un altro IRS estinto anticipatamente a fine novembre 2022; le rispettive quote di interessi affluiranno a conto economico sulla base della residua durata prevista inizialmente da tale contratto.

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta alla fine dell'esercizio a € 37.080.650, diviso in n. 7.416.130 azioni da € 5 nominali cadauna, tutte ordinarie ed interamente versate.

La Società non ha in circolazione obbligazioni, neppure convertibili. Non esistono diritti attribuiti ad azioni particolari.

Si fa menzione che all'interno del capitale sociale sono comprese riserve di rivalutazione e da contributi in sospensione d'imposta per € 3.736.834.

Riserve di patrimonio netto

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Deriva dal sovrapprezzo relativo agli aumenti di capitale effettuati nei precedenti esercizi e per l'ultimo conclusosi il 31 dicembre 2021 come specificato in tabella. Tale riserva non risulta distribuibile sino a quando la riserva legale non avrà raggiunto il limite del 20% del capitale sociale (art. 2431 Codice Civile).

Da anno	Sovrapprezzo unitario	Azioni emesse	Residuo a inizio esercizio	Incremento (Utilizzo)	Residuo a fine esercizio
1992	€ 1,29/1,81	62.000	48.509	0	48.509
2016/2017	€ 7,63	601.354	4.588.342	0	4.588.342
2021	€ 8,89	216.130	1.921.399	0	1.921.399
TOTALE			6.558.250	0	6.558.250

Riserve di rivalutazione

Ammontano a € 62.708.397, derivanti dal saldo attivo residuo per la rivalutazione di alcuni immobili e di terreni come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, convertito con Legge n. 126 del 13 ottobre 2020. Tale riserva risulta in sospensione d'imposta ai sensi della vigente normativa, in quanto non è stata oggetto di affrancamento.

Riserva legale

Ammonta a € 873.556, incrementata per € 142.611 rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare risulta formato dagli accantonamenti di quote di almeno il 5% degli utili emergenti dai bilanci degli scorsi esercizi, come deliberato dall'assemblea dei soci che ne ha approvato i rispettivi bilanci.

Riserva straordinaria

Ammonta a € 16.320.897 incrementata per € 2.709.603 rispetto all'esercizio precedente. Risulta formata dagli accantonamenti di quote di utili dei passati esercizi, come da delibere delle assemblee dei soci che hanno approvato i rispettivi bilanci.

Riserve contributi in c/capitale (di cui all'art. 88 del t.u.i.r.)

Ammontano a € 6.862.403, invariate rispetto allo scorso esercizio.

Sono riserve costituite in seguito all'ottenimento di contributi, definibili in conto capitale, concessi ai sensi della legge sugli interporti n. 240/1990 a fronte del primo piano di investimenti di 31,5 milioni di Euro sviluppato fino al 1999, riferibili agli acquisti di terreni. Per quanto attiene al trattamento contabile e fiscale dei citati contributi si rimanda a quanto descritto all'interno dei principi contabili.

Si evidenzia che tale riserva risulta vincolata per € 3.243.817 ai sensi dell'art. 109, 4° comma, lettera b) del TUIR per gli ammortamenti sui fabbricati appostati nelle dichiarazioni dei redditi per gli anni 1996/1997/1999/2000/2005/2006/2007 per il residuo pari a € 4.268.180.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Con le modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015, di cui si è già parlato in apertura della presente nota integrativa, sono stati rilevati gli effetti del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura in essere, che hanno portato alla rilevazione a patrimonio netto di un valore pari a € 972.192, contro l'importo di € 1.356.633 dell'esercizio precedente, con una variazione in diminuzione pari a € 384.440.

Fondi per rischi e oneri

Il valore accolto in tali fondi è costituito dagli accantonamenti effettuati alla fine dell'esercizio e dei precedenti, destinati alla copertura di partite o costi di natura determinata e di esistenza certa o probabile, ma che a tale data risultano essere indeterminate nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	20.125.626	0	1.557.627	21.683.253
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	200.000	200.000
Utilizzo nell'esercizio	0	216.245	0	237.526	453.771
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(216.245)	0	(37.526)	(253.771)
Valore di fine esercizio	0	19.909.381	0	1.520.101	21.429.482

Fondo per imposte anche differite:

Esso rappresenta il saldo netto passivo delle imposte emergenti sia da differenze temporanee tra risultato di bilancio e il reddito imponibile, che da quelle connesse a rettifiche di valore ed accantonamenti effettuati solo in applicazione di norme tributarie.

Alla fine dell'esercizio 2020, in seguito alla rivalutazione a soli fini civilistici di terreni di proprietà della Società, in aderenza a quanto previsto dall'art. 110 del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, convertito con Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, sono state iscritte imposte differite passive per un ammontare pari a € 16.474.266 di IRES ed € 2.677.068 di IRAP, per complessivi € 19.151.334.

Negli esercizi dal 2005 al 2007, a seguito dell'appostazione con esclusiva valenza fiscale, come previsto dall'art. 109, 4° comma, lettera b) del T.U.I.R., di parte degli ammortamenti relativi ai fabbricati, per un importo complessivo pari a € 4.822.555, oggi ammontante a residui € 4.268.180, si era reso necessario l'accantonamento di imposte differite, che saranno dovute negli anni in cui avrà termine il processo di utilizzo degli immobili, previsto nell'ordine di 34 anni dalla messa in uso degli stessi. Oltre a ciò, il fondo è stato rettificato per le variazioni in aumento e in diminuzione generatesi dal corrente esercizio, oltre che per gli utilizzi derivanti da variazioni dei precedenti esercizi. Nella sezione della presente Nota integrativa relativa all'esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti i dettagli relativi al fondo imposte differite.

Oltre a quanto già indicato più sopra con particolare riguardo alle Riserve, non sono previste imposte latenti a carico del presente bilancio.

Strumenti finanziari derivati passivi:

Rappresenta una delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, a seguito della quale vengono iscritti in questa voce i valori riferibili al rischio derivante dal *fair value* negativo, come da specifica valutazione eseguita da un soggetto professionale terzo indipendente, inerente ai rapporti in essere alla fine dell'esercizio.

Dato che i sottostanti contratti stipulati nel corso degli anni precedenti sono di copertura di mutui ipotecari a tasso variabile, con scadenze previste in prevalenza entro il prossimo decennio, è logico ritenere che tale rischio sia ipotetico, in quanto lo scopo esclusivo di tali strumenti è la determinazione di un tasso fisso legato ai rispettivi debiti in linea capitale, decrescenti sulla base dei relativi piani di ammortamento. Si evidenzia che a fine esercizio, visto l'andamento dei tassi di interesse, il *fair value* risulta positivo, in relazione all'unico contratto rimasto in essere.

Altri fondi:

La società, già in precedenti esercizi, ha stanziato somme a fronte di alcuni contenziosi legali e vertenze varie, correlate in parte ad appalti per la realizzazione di immobili, in parte ad attività di logistica e a vertenze con fornitori. L'importo era stato determinato tenendo conto sia delle spese legali che degli eventuali oneri di soccombenza, moltiplicati per una ipotesi probabilistica che, pur nella confidenza di un risultato positivo delle cause, non può non considerare anche la possibilità di un risultato non completamente vittorioso.

In aggiunta, negli ultimi esercizi sono stati iscritti ulteriori fondi riferiti a oneri da adeguamenti normativi, o per interventi necessari di riqualificazione di unità immobiliari e di parte di aree ferroviarie.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate negli schemi che seguono (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	31/12/2022	31/12/2023
Saldo all'inizio dell'esercizio	2.196.951	2.191.902
Utilizzo per risoluzione rapporti	-230.683	-131.138
Utilizzo per anticipazioni	-104.044	0
Altre rettifiche	-1	0
Accantonamento complessivo dell'esercizio	410.469	262.922
Quote di competenza dell'esercizio per dimissionari	-20.919	-11.906
Quote versate a fondi di previdenza complementare	-27.517	-32.179
Imposta sostitutiva rivalutazione T.f.r.	-32.354	-6.811
Saldo alla fine dell'esercizio	2.191.902	2.272.790

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.191.902
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	262.922
Utilizzo nell'esercizio	182.034
Altre variazioni	0
Totale variazioni	80.888
Valore di fine esercizio	2.272.790

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile), puntualizzando che, al termine dello stesso, non vi sono debiti verso fornitori espressi in valuta diversa dall'Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	99.897.873	(6.765.665)	93.132.208	10.480.148	82.652.060	48.727.293
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	170.217	(63)	170.154	2.029	168.125	0
Debiti verso fornitori	5.786.625	(356.289)	5.430.336	5.430.336	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	343.285	232.475	575.760	575.760	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	331.532	28.233	359.765	359.765	0	0
Altri debiti	4.795.722	2.511.067	7.306.789	5.908.872	1.397.917	0
Totale debiti	111.325.254	(4.350.242)	106.975.012	22.756.910	84.218.102	48.727.293

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	8.936.010	10.480.148	1.544.138
Aperture credito			
Conti correnti passivi			

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Mutui	8.935.535	10.479.911	1.544.376
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri	475	237	-238
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	90.961.863	82.652.060	-8.309.803
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui	90.961.863	82.652.060	-8.309.803
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale debiti verso banche	99.897.873	93.132.208	-6.765.665

Al fine di fornire un'adeguata informativa di seguito si riporta una sintesi dei finanziamenti concessi alla società, espressi al lordo del relativo costo ammortizzato, suddivisa fra i chirografari e i mutui ipotecari, con la lista degli istituti bancari concedenti, con i quali sono stati intrattenuti rapporti nel corso dell'esercizio.

Tipologia:	Importo originario	Quote scadenti a breve	Quote scadenti dal 2° al 5° anno	Quote scadenti oltre 5 anni	Totale debito residuo
Finanziamenti chirografari	12.990.000	590.673	2.511.739	6.629.945	9.732.357
Mutui ipotecari	126.443.970	8.211.932	33.612.133	42.097.348	83.921.413
TOTALE	139.433.970	8.802.605	36.123.872	48.727.293	93.653.770

Finanziamenti chirografari	Istituti eroganti	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
Mutui ipotecari	Istituti eroganti	Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. - Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. - Banca Popolare Etica S.C.p.A. - Crédit Agricole Friuladria S.p.A. - ICCREA Banca Impresa S.p.A. - Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Banco di Desio e della Brianza S.p.A. - Banco BPM S.p.A. - Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. - Banca Adria Colli Euganei Cred.Coop.Soc. Coop.

Vari finanziamenti prevedono un tasso variabile agganciato ai valori periodici dell'Euribor, maggiorato di uno spread. Abbinato ad uno di questi, è stato stipulato un contratto di fissazione del tasso, del tipo IRS, come sarà specificato in seguito nella presente nota integrativa.

A decorrere dal 2016 la Società ha, in preferenza, stipulato o riconcordato finanziamenti a tasso fisso, per cercare di riequilibrare il rischio di variabilità degli oneri finanziari per gli anni a venire, garantendo la possibilità di accertare con maggiore affidabilità i costi nel piano di budget pluriennale, al fine di poter prendere indirizzi strategici e decisioni che garantiscano la stabilità della struttura societaria.

Verso la fine dell'anno 2023 è stato stipulato un nuovo finanziamento ipotecario, a tasso variabile, con scadenza prevista a fine 2035; la scadenza media del debito per finanziamenti si attesta intorno alla metà del 2035.

Alla fine dell'esercizio il tasso annuo medio applicato su tali finanziamenti corrisponde a:

Tipologia	Tasso
Finanziamenti chirografari	2,447%
Mutui ipotecari (comprensivi di IRS copertura tassi)	3,725%

Inoltre, a garanzia del finanziamento chirografario concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. la Società è stata garantita, da apposita fideiussione a firma della CHERRY BANK S.p.A., ex Banco delle Tre Venezie S.p.A., per un ammontare pari a 3,3 milioni di Euro. Il rilascio di tale fideiussione è avvenuto con iscrizione di garanzia ipotecaria del valore di 3,5 milioni di Euro, sui seguenti beni: 1° fabbricato Corrieri identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Padova, Via Panama 1, foglio 145 mapp. 258 sub. dal 1 al 5 e foglio 148 mapp. 59 sub. dal 1 al 3, 12, 14, e dal 23 al 28 e unità facenti parte del Centro Direzionale Torre B, site in Galleria Spagna ai nr. 15, 17/18, 35 e 36/37, identificate al Catasto Fabbricati del Comune di Padova, foglio 148 mapp. 91 sub. 12, 13, 28, dal 50 al 54, 61 e 62.

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	2.092	2.029	-63
Anticipi da clienti	2.092	2.029	-63
Anticipi per lavori in corso su ordinazione			
Caparre			
Altri anticipi:			
- altri			
b) Acconti oltre l'esercizio	168.125	168.125	
Anticipi da clienti	168.125	168.125	
Anticipi per lavori in corso su ordinazione			
Caparre			
Altri anticipi:			
Parziale cessione contratto leasing MG Tower			
- altri			
Totale acconti	170.217	170.154	-63

L'importo di € 168.125 è riferito agli acconti ricevuti dai soggetti con i quali sono stati stipulati accordi di parziale cessione del contratto di leasing relativo a porzioni dell'immobile denominato "MG Tower", sito in Corso Stati Uniti 18. Tali importi, già fatturati, saranno oggetto di stipula di atti per la cessione della porzione di terreno collegata al bene immobile al termine del contratto di leasing presumibilmente nei prossimi anni, dato che attualmente è in corso un contratto relativo ad un diritto di superficie concesso alla Società di leasing proprietaria di gran parte del complesso.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	5.786.625	5.430.336	-356.289
Fornitori entro esercizio:	4.193.371	3.924.716	-268.655
Fatture ricevute per beni e servizi	2.797.468	2.934.890	137.422
Fatture ricevute per cespiti	1.395.903	989.826	-406.077
Fatture da ricevere entro esercizio:	1.593.254	1.505.620	-87.634
Fatture da ricevere per cespiti	317.046	178.288	-138.758

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
- altri	1.335.957	1.358.718	22.761
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Fornitori oltre l'esercizio:			
Fatture da ricevere oltre esercizio:			
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	5.786.625	5.430.336	-356.289

I termini di pagamento sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto allo scorso esercizio.

Si ricorda che la Società Interporto Padova S.p.A. risulta soggetta all'applicazione della scissione dei pagamenti riferiti all'IVA applicata dai fornitori, conosciuto come "*split payment*".

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES		8.189	8.189
Debito IRAP		66.300	66.300
Imposte e tributi comunali			
Erario c.to IVA	45.019	280.366	325.385
Erario c.to ritenute dipendenti	156.016	656	156.672
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	4.196	12.729	16.925
Erario c.to ritenute agenti			
Erario c.to ritenute altro			
Addizionale comunale	329	336	665
Addizionale regionale	1.467	157	1.624
Imposte sostitutive	136.258	-136.258	
Condoni e sanatorie			
Debiti per altre imposte			
Arrotondamento			
Totale debiti tributari	343.285	232.475	575.760

Il debito dell'Erario c/IVA si riferisce sia al saldo derivante dall'ordinaria liquidazione IVA, sia al debito derivante dall'applicazione del cosiddetto "Split payment", o meglio della scissione dei pagamenti, a cui la Società è soggetta dal 1° gennaio 2018, sulla base delle nuove disposizioni introdotte dall'articolo 3 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, che ha modificato e integrato l'articolo 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	306.637	330.229	23.592
Debiti verso Inail	510	3.509	2.999
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	24.385	26.028	1.643
Arrotondamento		-1	-1

Totale debiti previd. e assicurativi	331.532	359.765	28.233
--------------------------------------	---------	---------	--------

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	3.518.766	5.908.872	2.390.106
Debiti verso dipendenti/assimilati	679.415	766.020	86.605
Debiti verso amministratori e sindaci	12.566	51.696	39.130
Altri debiti:			
Acconti contributi CEE/MIT Terminal e Gru a portale	2.787.399	4.870.246	2.082.847
- altri	39.386	220.910	181.524
b) Altri debiti oltre l'esercizio	1.276.956	1.397.917	120.961
Altri debiti:			
Depositi cauzionali passivi	1.276.956	1.397.917	120.961
- altri			
Totale Altri debiti	4.795.722	7.306.789	2.511.067

La voce debiti verso dipendenti si riferisce sia a competenze correnti, pagate all'inizio del mese di gennaio 2024, sia al debito per competenze differite maturate sino al termine dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati incassati acconti di quote di contributi, per un importo complessivo di Euro 2.082.847, erogati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ex Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) per la realizzazione, su un importo complessivo previsto di circa 10,5 Milioni di Euro, di strutture terminalistiche e parcheggi (Bando MIT2020 e MIMS 2022). E' previsto il completamento del programma nei prossimi mesi. Il cofinanziamento governativo è di circa il 45%.

Nel corso del 2023 non sono state incassate altre quote dalla Comunità Europea, per la realizzazione dei progetti infrastrutturali relativi al terminal ferroviario e ai nuovi impianti di gru a portale elettriche, denominati CEF 2019 e CEF 2021 (Connecting Europe Facility), in quanto sono ancora in corso le verifiche sulle rendicontazioni. I debiti per depositi cauzionali si riferiscono al versamento eseguito dai conduttori a garanzia degli adempimenti relativi ad alcuni contratti di locazione di parte degli immobili della Società. Per tali importi la presumibile scadenza è oltre i prossimi cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Obbligazioni	-	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0
Debiti verso banche	93.132.208	-	-	93.132.208

Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	0
Acconti	170.154	-	-	170.154
Debiti verso fornitori	5.424.189	2.448	3.699	5.430.336
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	-	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0
Debiti tributari	575.760	-	-	575.760
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	359.765	-	-	359.765
Altri debiti	6.939.151	367.638	-	7.306.789
Debiti	106.601.227	370.086	3.699	106.975.012

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	83.921.412	0	0	83.921.412	9.210.796	93.132.208
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	170.154	170.154
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	5.430.336	5.430.336
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	575.760	575.760
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	359.765	359.765
Altri debiti	0	0	0	0	7.306.789	7.306.789
Totale debiti	83.921.412	0	0	83.921.412	23.053.600	106.975.012

A garanzia degli impegni definiti con i contratti di mutuo sono state concesse ipoteche su vari beni immobili di proprietà, compresi i relativi terreni di sedimentazione, e su aree attrezzate normalmente utilizzate per le attività terminalistiche e intermodali. Di seguito si riporta un elenco dei beni colpiti da tali gravami, ammontanti complessivamente a fine esercizio a € 227.525.000.

Immobili e terreni con iscrizione ipotecaria a garanzia di mutui:
Celle frigo 18.18M e magazzino 18.21M Corso Stati Uniti 18 Foglio 149 Mapp. 863 sub 66-68-70-72
4° Fabbricato Spedizionieri Nord e Sud Via Nuova Zelanda 8 foglio 161 part. 30 sub da 2 a 13
Palazzina Dogana Corso Stati Uniti 18 foglio 149 part. 863 sub 28/32/33
Nuovo Centro Cottura Città di Padova Corso Stati Uniti 18 foglio 149 part. 863 sub 79/81
Cittadella della Logistica 1° stralcio corpo A - Via Inghilterra 16 - foglio 145 mapp. 147 sub 2/3/4, foglio 144 mapp. 399 sub 2/3, foglio 161 mapp. 95 sub 2
Nuovo Grande Terminal 4° Stralcio Via Inghilterra - foglio 149 part. 861 sub 5, foglio 162 part. 767 sub 2
Parcheggio 3° stralcio Cittadella della Logistica 09.02P Via Inghilterra SNC Foglio 145 mapp. 849 e 850
Terreno lotto Via Inghilterra / Via Nuova Zelanda 21.04S Foglio 161 mapp. 350 mq. 25.178 + Foglio 161 mapp. 351 mq. 2.622 (fabbricato 22.27M Brenntag)
6° e 7° Fabbricato Spedizionieri Via Nuova Zelanda 8 Foglio 162 Mapp. 446 Sub dal 2 al 12
Magazzino a pronti Corso Spagna 2 Foglio 145 Mapp. 269 sub da 3 a 6
Cittadella della Logistica corpo B Via Inghilterra 16 foglio 145 part. 147 sub da 5 a 8
2° Spedizionieri Corpo B-C Corso Spagna 19/21 foglio 148 part. 343 sub 7/8/9 – foglio 148 part 344 sub 4 foglio 149 part. 132 sub da 10 a 16 + part. 151 Sub 1 e part. 344 Sub 1 - foglio 148 Mapp. 344 Sub 4
1° Fabbricato Spedizionieri Corso Spagna 8 Foglio 148 mapp. 99 sub. da 2 a 44
2° Fabbricato Corrieri Via del Progresso 23 Foglio 145 mapp. 99 sub. da 2 a 9
Nuovo Grande Terminal 2° Stralcio Via Inghilterra 15/17 e Officina nuovo Grande Terminal Via Nuova Zelanda - Foglio 145 Part. 67/682 sub 3/4, Fg 148 Part. 513-515, Fg 161 Part. 125-346 sub 3/4, Fg 162 Part. 760/761 sub 3/4, Part. 765 e 767
Fabbricato 18.19M Corso Stati Uniti 18 foglio 149 mapp. 863 sub 67
1° Fabbricato Corrieri - Via Panama, 1 Foglio 148 mapp. 59 sub da 1 a 28
Fabbricato 18.22M Aspiag Corso Stati Uniti 18 - foglio 149 mapp. 863 sub. da 5 a 8
Fabbricato 18.23M Susa di Corso Stati Uniti 18 foglio 149 mapp. 863 Sub 89
Cittadella della Logistica corpo C Via Inghilterra 16 foglio 145 part. 147 sub da 9 a 11
Cittadella della Logistica corpo D Via Inghilterra 16 foglio 145 part. 147 sub da 12 a 14
Fabbricato 07.11M 2° Magazzino a pronti Via Inghilterra, 11 - Foglio 145 Mapp. 451 Sub da 2 a 7
Terreni accesso Terminal 4° stralcio Foglio 162 Mapp. 774+775+53+784+781+766
Area Nuovo Grande Terminal Via Inghilterra Snc - Foglio 162 Mapp. 766
Terreni Lotto M Via della Ricerca Scientifica Snc Foglio 148 Mapp. 487
Parcheggio 19.04P Corso Stati Uniti 18 Foglio 148 Mapp. 502
Terreni Lotto M / raccordo ferroviario dismesso Foglio 148 Mapp. 338+337+487+502+174+175 +245+305
Terreni raccordo ferroviario dismesso Foglio 149 Mapp. 463+240+241+242+243+244+190+467 +468+469+470+471+777+776+945+947+950+966+914+962+473+969+245+246+247+674

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	66.890	33.823	100.713
Risconti passivi	14.183.622	(1.440.302)	12.743.320
Totale ratei e risconti passivi	14.250.512	(1.406.479)	12.844.033

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	14.183.622	12.743.320	-1.440.302
- Contributi c/impianti credito imposta nuovi investimenti	1.289.061	1.178.896	-110.165
Contributi c/impianti L. 240/1990, Reg.V.to L. 8/1982	10.083.281	9.025.626	-1.057.655
Contributi c/impianti UE CEF 2014 e CEF 2015	2.811.217	2.537.683	-273.534
- altri	63	1.115	1.052
Ratei passivi:	66.890	100.713	33.823
- su interessi passivi mutui e contratti di copertura tasso	66.890	100.713	33.823
- su canoni			
- su affitti passivi			
- altri			
Totali	14.250.512	12.844.033	-1.406.479

Per il commento relativo ai risconti su contributi ex L. 240/1990, del Programma Operativo Regionale (POR), della Legge regionale 8/1982 nonché di quelli derivanti dal CEF 2014 e CEF 2015 della UE si rimanda a quanto scritto a proposito dei contributi pubblici all'interno dei principi contabili. Tale importo è comunque relativo a contributi in conto impianti per la parte che affluirà a Conto Economico nei prossimi esercizi, allo scopo di compensare i maggiori ammortamenti.

Nota integrativa, conto economico

Prima di procedere all'analisi dettagliata delle singole voci costituenti il Conto Economico pare opportuno rammentare che le informazioni circa la situazione generale della società nel suo complesso, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione sono contenute, a norma dell'art. 2428 Codice Civile, nella Relazione sulla gestione allegata al presente bilancio, oltre che nella parte iniziale della presente nota integrativa.

Ad integrazione di quanto precisato nella Relazione sulla gestione, si segnala che non risultano esserci ricavi e /o costi conseguiti nell'esercizio che derivino da rapporti commerciali con società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile.

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	33.284.959	35.697.274	2.412.315	7,25
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	2.411.583	2.604.186	192.603	7,99
Totali	35.696.542	38.301.460	2.604.918	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Locazioni immobiliari	17.314.546
Attività logistica	3.364.418
Attività intermodale	15.014.160
Altri ricavi di vendita	4.150
Totale	35.697.274

Altri ricavi e proventi

Sono costituiti dalle seguenti voci:

	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Contributi Legge 240/1990 ed altri contributi	1.855.741	1.626.108
Rimborsi vari e ricavi diversi	523.253	724.167
Sopravvenienze attive e plusvalenze ordinarie	32.589	253.911
TOTALE	2.411.583	2.604.186

Per quanto riguarda gli importi dei contributi in conto impianti ex legge 240/1990, da Programma Operativo Regionale (POR), ex legge regionale 8/1982 e dai CEF 2014 - CEF 2015 della UE si rimanda a quanto scritto all'interno dei principi contabili e delle immobilizzazioni materiali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 punto 10 del C.C., si segnala che la suddivisione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni non risulta significativa, in quanto la quasi totalità dell'attività della Società è svolta nell'area della zona industriale di Padova, con soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.169.227	1.592.895	423.668	36,23
Per servizi	13.271.631	14.092.662	821.031	6,19
Per godimento di beni di terzi	898.028	905.566	7.538	0,84
Per il personale:				
a) salari e stipendi	3.323.275	3.571.666	248.391	7,47
b) oneri sociali	1.050.362	1.130.229	79.867	7,60
c) trattamento di fine rapporto	410.469	262.922	-147.547	-35,95
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	29.840	9.016	-20.824	-69,79
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	48.639	50.565	1.926	3,96
b) immobilizzazioni materiali	7.627.311	7.784.633	157.322	2,06
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	41.055	58.199	17.144	41,76
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-67.324	-79.058	-11.734	
Accantonamento per rischi	206.777	200.000	-6.777	-3,28
Oneri diversi di gestione	2.138.542	2.205.031	66.489	3,11

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Arrotondamento				
Totali	30.147.832	31.784.326	1.636.494	

I costi della produzione hanno subito un incremento, passando da 30,1 a 31,8 milioni di Euro. Lo scostamento è principalmente dovuto ai maggiori costi per carburanti, materiali di consumo, servizi e manutenzioni, servizi inerenti l'attività intermodale, mentre i costi per utenze hanno subito un consistente decremento, sia per la riduzione dei prezzi del gas e dell'energia, sia per l'avvio dei due impianti fotovoltaici che hanno permesso di ridurre consistentemente i consumi di energia acquisita da terzi.

Di seguito verranno specificate le variazioni nelle varie voci di costo con le apposite tabelle.

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si tratta delle seguenti voci di costo:

Acquisti di:	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Merci	26.869	23.689
Carburanti, lubrificanti e ricambi per manutenzioni	783.532	1.139.171
Materiale vario e beni minuti	343.771	412.943
Cancelleria e stampati	15.055	17.092
TOTALE	1.169.227	1.592.895

7) Costi per prestazioni di servizi

Si tratta delle seguenti voci di costo:

	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Compensi ad amministratori e oneri accessori	145.078	141.749
Compensi al Collegio sindacale	62.400	62.402
Compensi alla Società di revisione	34.400	30.900
Spese gestione patrimonio immobiliare	1.422.594	2.168.401
Servizi per sorveglianza, asporto rifiuti e pulizie	320.464	354.634
Manutenzioni e riparazioni	865.885	1.187.890
Utenze varie (energia, gas, acqua, telefono e connessioni)	2.374.658	1.367.594
Legali, notarili e consulenze	572.174	601.860
Pubblicità, manifestazioni e trasferte	261.764	583.465
Servizi di terzi diversi	296.819	306.931
Servizi movimentazione logistica	2.861.103	2.514.160
Servizi attività intermodale e per la movimentazione MTO	4.054.292	4.772.676
TOTALE	13.271.631	14.092.662

La riduzione dei costi per le utenze è in prevalenza attribuibile alla variazione dei prezzi dell'energia elettrica.

8) Costi per il godimento di beni di terzi

Si riferiscono principalmente ai contratti di leasing immobiliare, oltre che per i canoni di locazione del terminal Mercitalia Logistics S.p.A..

Inoltre, sono presenti costi derivanti da contratti di noleggio e affitto relativi ad attrezzature, automezzi e mezzi di movimentazione interna.

	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Canoni di leasing immobiliari	333.979	308.732
Canoni di leasing altre attrezzature e impianti	14	0
Canone di locazione passivi di immobili e Terminal	482.150	512.758
Canoni di noleggio e affitto automezzi, attrezzature ecc.	81.885	84.076
TOTALE	898.028	905.566

9) Costi per il personale

Il costo del personale è stato calcolato secondo quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di categoria applicato e da quello integrativo aziendale; esso può essere così ripartito:

	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Salari e stipendi	3.323.275	3.571.666
Oneri sociali	1.050.362	1.130.229
Trattamento fine rapporto	410.469	262.922
Altri costi	29.840	9.016
TOTALE	4.813.946	4.973.833

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati secondo le aliquote già precisate a commento dell'attivo patrimoniale.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni tecniche sono stati calcolati secondo le aliquote già precisate a commento dell'attivo patrimoniale.

Come già detto in precedenza, per i beni acquistati durante l'anno le quote di ammortamento sono state conteggiate al 50%. La quota di ammortamento così calcolata non si discosta significativamente da quella calcolata partendo dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'utilizzo della società.

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Tale voce ammonta a € 58.199 rispetto a € 41.055 del 2022 con un incremento di € 17.144.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce deriva interamente dalle giacenze di container destinati alla vendita, materiali di consumo per officina e riparazioni, ricambi per le gru a portale elettriche, nonché ricambi e gasolio per le gru semoventi.

La variazione ammonta a fine esercizio a € -79.058, contro € -67.324 dello scorso anno.

14) Oneri diversi di gestione

Nell'esercizio di riferimento sono stati sostenuti oneri di gestione così identificabili:

	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Imposte e tasse non sul reddito	1.869.805	1.887.978
Spese condominiali	141.483	148.305
Quote associative e spese consortili	48.047	45.642
Spese amministrative varie	12.127	10.994
Sopravvenienze passive e risarcimenti danni	37.758	35.174
Minusvalenze ordinarie, erogazioni liberali e abbuoni	29.322	76.938
Perdite su crediti da procedure concorsuali e diverse	0	0
TOTALE	2.138.542	2.205.031

In questa voce, il valore principale è rappresentato dall'IMU che nell'esercizio 2023 ha comportato un costo pari ad € 1.577.634, contro € 1.572.825 del 2022.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 11) dell'art. 2427 del Codice Civile si porta a conoscenza che la Società nel corso dell'esercizio 2023 ha percepito proventi derivanti dalle partecipazioni detenute per:

- dividendi pari a Euro 1.804.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	3.451.105
Altri	0
Totale	3.451.105

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio degli interessi e altri oneri finanziari confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Tipologia di rapporto e controparte	Esercizio precedente	Esercizio in corso
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da istituti di credito a breve:		

Tipologia di rapporto e controparte	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Interessi su conti correnti	54.388	60.030
Oneri bancari e similari	16.376	16.373
da istituti di credito a medio lungo:		
Oneri finanziari da costo ammortizzato debiti	129.986	112.571
Interessi e oneri su mutui passivi ipotecari e chirografari	2.230.825	3.262.131
Interessi da contratti di copertura (IRS) per fissazione tassi	155.271	0
da altri:		
Interessi e oneri da fornitori e terzi	0	0
TOTALE	2.586.846	3.451.105

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su prestiti obbligazionari						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					47.197	47.197
Interessi su finanziamenti						
Interessi da crediti commerciali					518	518
Altri interessi attivi					347.122	347.122
Utili spettanti ad associato in partecipazione di capitale /misto						
Altri proventi						
Totali					394.836	394.836

In relazione alla voce "C.17-bis) Utili e perdite su cambi" si segnala che il relativo saldo, pari a euro -2, è così composto:

- utili realizzati euro 2;
- utili da valutazione euro 0;
- perdite realizzate euro 3;
- perdite da valutazione euro 0.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	469.721	121.335	25,83	591.056
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite	-361.872	219.632	-60,69	-142.240
Imposte anticipate	76.494	28.807	37,66	105.301

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
Totali	184.343	369.774		554.117

Imposte correnti

In tale voce sono indicate le imposte IRAP ed IRES correnti dell'esercizio, calcolate sulla base delle disposizioni della vigente normativa.

	Esercizio precedente	Esercizio in corso
IRES	200.089	255.124
IRAP	269.632	335.932
TOTALE	469.721	591.056

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Accantonamento a fondi rischi cause, contenziosi e vertenze	689.715	689.715	189.081	189.081	878.796	878.796
Accantonamento a fondi svalutazione crediti	107.125		-16.768		90.357	
Quote associative / imposta di bollo di competenza da pagare	638		-638			
Emolumenti amministratori non corrisposti	12.566		5.247		17.813	
Interessi di mora da fornitori da pagare	7.740				7.740	
Competenze personale dipendente da erogare	262.000		16.000		278.000	
Canoni leasing per durata inferiore al limite	325.322		51.529		376.851	
Accantonamento fondo rischi strumenti derivati passivi						
Altre varie	1.249		6		1.255	
Accantonamenti fondi oneri adeguamenti fabbricati	817.912	817.912	-226.607	-226.607	591.305	591.305
Svalutazione immobilizzazioni materiali (per recupero ammortamenti)	63.194	63.194	-7.021	-7.021	56.173	56.173

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Svalutazione rimanenze minuteria			153.893		153.893	
Totale differenze temporanee deducibili	2.287.461	1.570.821	164.722	-44.547	2.452.183	1.526.274
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate	548.991	61.262	39.533	-1.737	588.524	59.525
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Imposta di registro competenza anni succ. già pagata	39.391		3.572		42.963	
Ammortamenti ex art. 109, 4° comma, lett. B) TUIR futuri esercizi	4.268.178				4.268.178	
Rivalutazione civile terreni DL 104/2020	68.642.773	68.642.773			68.642.773	68.642.773
Fair value strumenti derivati IRS attivi	858.129		-308.358		549.771	
Utili su cambi						
Altre varie						
Totale differenze temporanee imponibili	73.808.471	68.642.773	-304.786		73.503.685	68.642.773
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite	17.714.033	2.677.068	-73.149		17.640.884	2.677.068
Arrotondamento	-2	1			-2	
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	-17.165.044	-2.615.805	112.682	-1.738	-17.052.362	-2.617.543
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	-19.780.849		110.944		-19.669.905	
- imputate a Conto economico			36.939			
- imputate a Patrimonio netto			74.005			
Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate						

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.452.183	1.526.274
Totale differenze temporanee imponibili	73.503.685	68.642.773

	IRES	IRAP
Differenze temporanee nette	71.051.502	67.116.499
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	17.165.044	2.615.805
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(112.682)	1.738
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	17.052.362	2.617.543

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondi rischi attività, contenziosi fornitori e vertenze varie	689.715	189.081	878.796	24,00%	210.911	3,90%	34.273
Fondo svalutazione crediti	107.125	(16.768)	90.357	24,00%	21.686	-	-
Quote associative/imposta di bollo di competenza da pagare	638	(638)	-	24,00%	-	-	-
Canoni leasing per durata inferiore al limite fiscale	325.322	51.529	376.851	24,00%	90.444	-	-
Interessi di mora da fornitori da pagare	7.740	-	7.740	24,00%	1.858	-	-
Competenze personale dipendente da erogare	262.000	16.000	278.000	24,00%	66.720	-	-
Altre varie	1.249	6	1.255	24,00%	301	-	-
Compensi amministratori non pagati	12.566	5.247	17.813	24,00%	4.275	-	-
Fondi oneri adeguamenti fabbricati	817.912	(226.607)	591.305	24,00%	141.913	3,90%	23.061
Svalutazione immobilizzazioni materiali (per recupero ammortamenti)	63.194	(7.021)	56.173	24,00%	13.482	3,90%	2.191
Fondo svalutazione rimanenze minuterie	-	153.893	153.893	24,00%	36.934	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposta di registro competenza anni succ. già pagata	39.391	3.572	42.963	24,00%	10.311	-	-
Ammortamenti art. 109, 4 c. lett. B TUIR futuri esercizi	4.268.178	-	4.268.178	24,00%	1.024.363	-	-
Rivalutazione civile terreni DL 104/2020	68.642.773	-	68.642.773	24,00%	16.474.266	3,90%	2.677.068
Fair value strumenti derivati attivi	858.129	(308.358)	549.771	24,00%	131.945	-	-

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.462.667	
Onere fiscale teorico %	24	831.040
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- plusvalenze alienazione immobilizzazioni rateizzate		

- Imposte pagate nell'anno di competenza successiva	42.963	
- altre		
Totale	42.963	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	31.076	
- accantonamento a fondo rischi	200.000	
- svalutazione rimanenze minuteria	153.893	
- emolumenti amministratori non corrisposti	11.875	
- altre	472	
- canoni leasing indeduc per durata inferiore al limite	53.205	
- emolumenti dipendenti da corrispondere anno successivo	278.000	
Totale	728.521	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti	47.844	
- utilizzo fondo rischi	237.526	
- emolumenti dipendenti corrisposti	262.000	
- quota plusvalenze rateizzate		
- emolumenti amministratori corrisposti	6.628	
- imposte competenza pagate nell'anno precedente	-39.391	
- altre voci	9.801	
Totale	524.408	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
- IMU	13.245	
- spese autovetture	23.220	
- sopravvenienze passive	2.760	
- spese telefoniche	13.539	
- canoni leasing immobiliari quota terreno	75.174	
- costi indeducibili		
- altre variazioni in aumento	16.282	
- proventi non imponibili (cred imp investimenti+pubblicità+energia)	-236.000	
- super - iper ammortamento	-1.921.614	
- deduzione IRAP	-47.191	
- sopravvenienze attive		
- quota non imponibile utili x ACE	-346.988	
- altre variazioni in diminuzione	-153.228	
Totale	-2.560.801	
Imponibile IRES	1.063.016	

Descrizione	Valore	Imposte
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		255.124
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	11.749.166	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- quota interessi canoni leasing	28.683	
- IMU	1.577.634	
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	205.938	
- altre voci	93.250	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- Utilizzo fondi rischi non dedotti e sopravvenienze attive fondi eccedenti	82.761	
- altre voci	3.484	
Totale	13.332.426	
Onere fiscale teorico %	3,90	519.965
Deduzioni:		
- INAIL	3.151	
- Spese personale dipendente tempo indeterminato	4.215.575	
- Spese per apprendisti, add. ricerca e sviluppo	255.503	
Totale	4.474.229	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre voci		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- altre voci		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- altre voci	7.021	
Totale	244.547	
Imponibile IRAP	8.613.650	
IRAP corrente per l'esercizio		335.932
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2023.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	6
Impiegati	42
Operai	38
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	89

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi (comprensivi di oneri previdenziali), le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2023, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	119.540	62.402
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla società di revisione ERNST AND YOUNG S.P.A. per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.900
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.900

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue, ricordando che l'ultima operazione sul capitale deriva dall'aumento deliberato con assemblea straordinaria del 4 giugno 2020, conclusosi il 31 dicembre 2021.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	7.416.130	37.080.650	7.416.130	37.080.650
Totale	7.416.130	37.080.650	7.416.130	37.080.650

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente indicate.

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	4.348.746
di cui reali	0
Passività potenziali	315.783

Le garanzie consistono in fidejussioni, rilasciate da primarie società assicurative o da istituti bancari, e si riferiscono per € 2.582 ad impegni nei confronti di RFI S.p.A., per € 555.000 a garanzia dell'attività doganale a favore dell'Agenzia delle Dogane, per € 3.300.929 a favore della Cassa della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per € 1.449.434 a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia dell'esecuzione di lavori in convenzione e per i quali la Società è risultata assegnataria di un contributo di euro 4,494 milioni, per € 40.000 a favore del Comune di Padova per il progetto di reimpianto di alberature e per il residuo pari a € 800 a favore della Provincia di Padova.

Per contro la società beneficia delle seguenti garanzie di terzi:

Garanzie ricevute	Altri
Fidejussioni ricevute da clienti per canoni da maturare ed altri oneri locatizi	3.180.844
Fidejussioni ricevute da imprese appaltatrici di beni e servizi	7.371.057
Fidejussioni decennali ricevute da imprese appaltatrici di lavori immobiliari	27.783.890

TOTALE	38.335.791
--------	------------

Le fidejussioni bancarie o assicurative sono a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi degli affittuari, delle ditte cui sono stati appaltati i lavori immobiliari, di fornitura di beni e servizi o relativamente a contratti di servizi logistici.

Sistema dei beni	31/12/2022	31/12/2023
Beni di terzi in comodato d'uso presso la Società	0	0
Beni mobili di terzi presso la Società	266.612	280.273
TOTALE	266.612	280.273
Beni della Società presso terzi in comodato d'uso	12.250	12.250

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si comunica che, ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c., dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del presente bilancio, non sono avvenuti altri fatti aziendali di rilievo da segnalare, tali da avere impatti rilevanti sui dati patrimoniali ed economici ivi rappresentati (OIC 29) rispetto a quanto già evidenziato nella relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società ha ritenuto di stipulare alcuni contratti in strumenti finanziari derivati, del tipo "Interest rate swap", con finalità di copertura dei rischi del tasso d'interesse variabile, in modo da trasformarlo in tasso fisso.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile, evidenziando che la variazione a Patrimonio Netto è già al netto del relativo effetto fiscale per imposte anticipate o differite.

Per ogni categoria di strumento finanziario derivato indicato nella tabella, Vi forniamo in calce alla stessa informazioni circa i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri, gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il *fair value* non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato; i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto.

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Fair value esercizio precedente	Variazione a CE	Variazione a PN	Natura	Entità
BPM IRS 15 MIL (ESTINTO ANTICIPATAMENTE)			150.088	150.088	DI COPERTURA	
CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA IRS 8 MIL	549.771	858.129		234.352	DI COPERTURA	5.836.179

Di seguito riportiamo il dettaglio dell'unico contratto ancora in essere alla fine dell'esercizio. Il valore inerente il contratto con il Banco BPM S.p.A., estinto anticipatamente nel mese di novembre 2022, si riferisce alla quota di interessi di competenza definita in base al piano e ai valori del contratto iniziale. Avendo mantenuto in essere il debito precedentemente oggetto di copertura di tale derivato IRS, l'introito è stato allocato alla "Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi" nella voce del Patrimonio netto A) VII. Secondo quanto previsto nel principio contabile OIC 32, negli anni successivi una corrispondente quota della Riserva andrà a rettifica degli interessi passivi derivanti dal mutuo ipotecario, sulla base dell'andamento dei flussi finanziari coperti, già al netto dell'effetto fiscale interamente attribuito nell'esercizio corrente, mediante apposita variazione in aumento dichiarazione dei redditi.

1) contratto di Interest Rate Swap con finalità di copertura stipulato con il Crédit Agricole Friuladria S.p.A. Liability TIRSL:

Data stipula:	14/05/2020
Data di decorrenza:	14/05/2020
Scadenza finale:	14/05/2032
Valore nozionale alla decorrenza:	Euro 8.000.000
Valore nozionale alla fine dell'esercizio:	Euro 5.836.179
Tasso variabile parametro banca:	Euribor 3 mesi ACT/360
Tasso fisso parametro Interporto:	0,14% ACT/360
Scadenze periodiche di pagamento differenziale tasso parametro:	Mensili, il giorno 14 di ogni mese
Rischio finanziario sottostante:	rischio di tasso d'interesse
Fair value del contratto derivato:	Euro 549.771 a favore di Interporto
Passività coperta:	Mutuo ipotecario Crédit Agricole Friuladria S.p.A. nr. 05/304/345708 del 14/05/2020
Fair value della passività coperta:	Euro 5.855.943 alla data del 31/12/2023

Tali contratti hanno generato, nel corso dell'esercizio, proventi per € 347.106, iscritti alla voce "C 16 d) - Altri proventi finanziari, diversi dai precedenti".

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, commi da 125 a 125-sexies della L. 124/2017 e successive modifiche, si segnala l'importo delle sovvenzioni, sussidi, contributi, aiuti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere, in denaro o in natura, ricevuti nell'esercizio 2023 dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati:

Denominazione soggetto erogante	Causale (tipo rapporto / contributo)	Somma incassata
Comunità Europea	Contributi CEF 2015 a fondo perduto per gru a portale - saldo finale	0
Comunità Europea - capofila Autostrada del Brennero SpA	Contributi CEF 2021 - Acconto progetto Parking Areas implementing Safety and Security FOR (4) CORE network corridors in ITALY 2 (PASS4CORE-2)	0
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Contributo Bando 2020 Opere intermodali di basso impatto ambientale e per efficientamento energetico Legge 232/2016 e Legge 205/2017	744.708
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Ottimizzazione dei flussi di merci all'interno degli interporti e dei terminal intermodali - Incentivi per l'acquisto di mezzi intermodali per il trasporto ferroviario merci	1.338.140
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	Accise gasolio anno 2021 gru semoventi gommate (Reach Stacker)	62.729
Governo Italiano	Credito d'imposta consumi energia elettrica per il quarto trimestre 2022, primo e secondo trimestre 2023	207.415
Governo Italiano	Credito d'imposta consumi gas per il primo e secondo trimestre 2023	13.806
Governo italiano - Dipartimento per l'informazione e l'editoria	Credito imposta pubblicità anno 2022	7.720
Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Invitalia SpA	Buono fiere ai sensi dell'articolo 25-bis del decreto-legge del 17 maggio 2022 n. 50	10.000
TOTALE INCASSATO NEL 2023		2.384.517

Si segnala che eventuali erogazioni qualificabili come aiuti di Stato o aiuti de minimis, contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, saranno rinvenibili direttamente in tale elenco, come disposto dal comma 125-quinques dell'art. 1 della L. 124/2017.

Oltre a tali valori, nel corso dell'esercizio sono stati incassati importi riferibili a corrispettivi su prestazioni di servizi normalmente oggetto delle attività svolte dalla Società, con le stesse modalità e con valori di mercato applicati anche agli altri soggetti privati. Per completezza dell'informativa si elencano di seguito i soggetti con cui sono stati intrattenuti tali rapporti:

- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- Brescia Mobilità S.p.A.
- Comune di Padova
- Corte d'Appello di Venezia
- Istituto Zooprofilattico delle Venezie
- Mercitalia Intermodal S.p.A.
- Mercitalia Rail S.r.l.
- Mercitalia Shunting e Terminal S.r.l.

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale Territoriale del N.E. UMC di VR Sez. Coord. di PD
- Poste Italiane S.p.A.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	145.428
- a Riserva straordinaria	2.763.122
- a copertura perdite precedenti	
- a dividendo	
- a riserva indisponibile ex D.L. 104/2020	
- a nuovo	
Totale	2.908.550

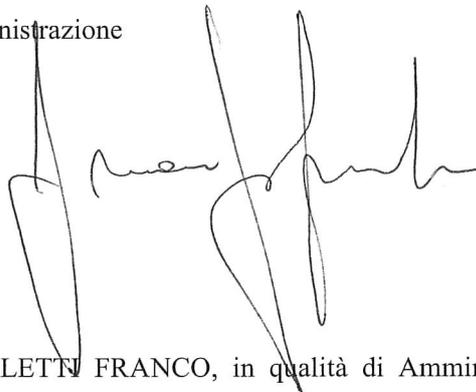
Dichiarazione di conformità del bilancio

PADOVA, 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sig. Franco Pasqualetti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Franco Pasqualetti', is written over the text 'Sig. Franco Pasqualetti'.

Il sottoscritto PASQUALETTI FRANCO, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

INTERPORTO PADOVA S.P.A.

Galleria Spagna, 35 – 35127 Padova

Capitale sociale Euro 37.080.650,00 interamente versato

Registro Imprese di PD e Codice fiscale n. 00397270281

R.E.A. 119759

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

All'Assemblea degli Azionisti
di Interporto Padova S.p.a.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle disposizioni di legge di cui dall'articolo 2403, comma 1 del Codice Civile e dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La revisione legale dei conti è attribuita alla società *Ey Spa* alla cui relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 Vi rimandiamo.

Abbiamo ricevuto nei termini il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 unitamente alla Relazione sulla Gestione predisposti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione per la redazione della presente Relazione attinente le funzioni di vigilanza svolte da questo organo di controllo.

Il progetto di bilancio di esercizio esaminato evidenzia un risultato di esercizio positivo, prima delle imposte, di Euro 3.462.667, un utile netto dell'esercizio di Euro 2.908.550 ed un patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio, pari ad Euro 134.284.897 che trovano riscontro nei seguenti prospetti sintetici di bilancio:

Stato Patrimoniale

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
IMMOBILIZZAZIONI	263.297.393	265.463.489
ATTIVO CIRCOLANTE	13.923.589	15.071.833
RATEI E RISCONTI ATTIVI	585.232	676.384
TOTALE ATTIVO	277.806.214	281.211.706

PATRIMONIO NETTO	134.284.897	131.760.785
FONDI PER RISCHI E ONERI	21.429.482	21.683.253
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.272.790	2.191.902
DEBITI	106.975.012	111.325.254
RATEI E RISCONTI PASSIVI	12.844.033	14.250.512
TOTALE PASSIVO	277.806.214	281.211.706

Conto Economico

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	38.301.460	35.696.542
COSTI DELLA PRODUZIONE(B)	31.784.326	30.147.832
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.517.134	5.548.710
PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS) (C)	(3.054.467)	(2.512.153)
RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19) (D)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D)	3.462.667	3.036.557
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	554.117	184.343
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.908.550	2.852.214

Attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio: attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge prescritte dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile e dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- Abbiamo partecipato a n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali, in relazione alle operazioni deliberate e sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo partecipato all'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023 per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.
- Abbiamo acquisito sistematicamente dagli Amministratori, dal Direttore Generale, dalle funzioni amministrative e tecniche, con periodicità trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Alla società di revisione *Ey Spa* spetta il compito di esprimere il giudizio professionale sul bilancio dell'esercizio 2023 sottoposto al Vostro esame.

- Abbiamo incontrato i revisori della stessa e, per quanto da essi riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza che ha riferito in merito all'attività svolta. Non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e attraverso l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 Codice Civile.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
- Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione; con riferimento alla fusione per incorporazione del Consorzio ZIP attualmente in corso, diamo atto che l'organo di amministrazione ha predisposto il progetto di fusione in modo conforme a quanto disposto dall'art. 2501-ter c.c. e dalla Norma n. 10.4. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

Informativa sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 Codice Civile, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- Si segnala che le voci di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 sono comparabili con l'esercizio precedente per effetto della riclassificazione delle voci di bilancio al 31 dicembre 2022. I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione corrispondono a quelli applicati nell'esercizio precedente.
- Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo ottenuto, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la relazione ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 27.01.2010 n. 39.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della

- relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.
 - In relazione agli effetti derivanti dalla perdurante situazione di instabilità causata dai conflitti in corso e dai problemi legati ai trasporti per il Canale di Suez gli amministratori, ai fini della chiusura del bilancio dell'anno 2023, non hanno valutato necessari particolari accantonamenti o modifiche in relazione ai contingenti eventi, tali da impattare sul business e sulla continuità aziendale.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione in data 12 aprile 2024, il Collegio Sindacale all'unanimità propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

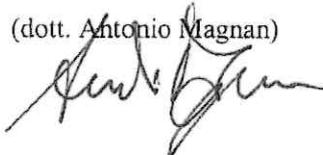
Padova, 12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

(dott.ssa Mariavittoria Cacace)



(dott. Antonio Magnan)



(dott. Stefano Tosato)



Interporto Padova S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via San Crispino, 106
35129 Padova

Tel: +39 049 7707411
Fax: +39 049 7707428
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Interporto Padova S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Interporto Padova S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Imeravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori della Interporto Padova S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Interporto Padova S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Interporto Padova S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Interporto Padova S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova 12 aprile 2024

EY S.p.A.



Stefano Marchesin
(Revisore Legale)

